IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 256. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Giovedì, 16 Settembre 1897

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ancora dei proventi dell'Erario

La *Perseveranza*, con quella sua ostinata smania di atteggiarsi a maestra infallibile in materia di finanza, pretende di coglierci in fallo per le brevi considerazioni, con le quali accompagnammo la pubblicazione del consueto prospetto degli introiti erariali del bimestre luglio-agosto 1897; ma, in sostanza, mutate soltanto le parole, finisce di dire le stesse cose che avevamo prima dette noi e di venire alla medesima conclusione. Con questa differenza però che la consorella milanese vi è arrivata per la via obliqua ed erta delle circonlocuzioni e dei sottintesi, dei se e dei ma, mentre noi abbiamo preso la via diritta e piana.

I vostri apprezzamenti — scrive la *Perseveranza* — sono necessariamente erronei, perchè si appoggiano al riparto aritmetico delle previsioni, mentre è risaputo che la riscossione delle imposte e delle tasse non si verifica in eguali proporzioni in tutti i mesi dell'anno.

L'appunto avrebbe valore, se realmente noi avessimo dai proventi di un solo bimestre voluto dare un giudizio o trarre una conclusione sull'andamento dell'entrata per tutto l'anno fiscale.

Ma ciò non è stato; imperocchè noi, prima che ci capitasse addosso la inattesa lezione della *Perseveranza*, avevamo scritto " *un bimestre essere troppo poco tempo per azzardare con fondamento un pronostico.* „

Il giornale di Milano al calcolo aritmetico preferisce il calcolo razionale o ragionato, se così lo vuole chiamare. In tesi astratta questa sua preferenza apparisce giustificata; ma in tesi concreta esso sa, al pari di noi, che il calcolo razionale, non basandosi su dati fissi e positivi, ma su dati mobili e contingenti, i quali come la guttaperca si possono attagliare a qualunque forma, riesce quasi sempre, per necessità di cose, un calcolo arbitrario.

Il metodo da noi seguito ci è parso l'unico che fosse davvero sincero ed imparziale e, sebbene ne vedessimo i difetti, che non tacemmo ai lettori, lo abbiamo adottato e continueremo ad usarne in avvenire.

Del resto, come fu già osservato da principio, sostanzialmente tra le nostre conclusioni e le sue non vi ha disaccordo.

Nelle tasse di consumo la diminuzione riscontrata tra l'accertato ed il previsto — dice la *Perseveranza* — è erronea, perchè è fatto costante che i primi e gli ultimi mesi dell'esercizio gettano meno.

Lo sapevamo tanto che, anche senza i suoi lumi superiori, avevamo fatto seguire la esposizione delle cifre dalla nota seguente; che cioè: " nel loro insieme il provento delle tasse di consumo non *sarà certamente*, alla chiusura dei conti, *al disotto* dello stanziamento di bilancio. „

La differenza è di parole; ma il concetto è identico.

Anche la diminuzione che il *Popolo Romano* riscontrò nelle privative — continua la consorella — è esagerata; se l'andamento della riscossione dei tabacchi non è troppo soddisfacente, non si può dire altrettanto dei sali, di cui la riscossione aumenta notevolmente nei mesi invernali.

Noi, invece, abbiamo scritto: " se i tabacchi ed il lotto falliranno alla previsione, i *sali avranno certamente una ripresa*, la loro presente depressione essendo una conseguenza della stagione. „

Dov'è la differenza di apprezzamento tra noi e la *Perseveranza*?

Non ce la sappiamo trovare in verità. Se, pertanto, siamo concordi nel giudizio complessivo, non vale la spesa di discutere quale delle due vie, per le quali arrivammo alla medesima conclusione, sia la migliore. Certo la nostra è la più imparziale, la più sincera ed ha il vantaggio sull'altra di poter essere seguita anche da coloro — e sono i più — i quali non aspirano alla nomea di profondi finanzieri e neppure pretendono di essere soli a saper leggere e capire un bilancio.

Politica e Diplomazia

Londra. — La *Pall Mall Gazette* registra la voce di un prossimo viaggio dello Czar e della Czarina alla Riviera sul loro *yacht Alexandra*.

Madrid. — Il generale Woodford, nuovo Ministro americano, è stato ricevuto in udienza solenne al palazzo di Miramar a San Sebastiano dalla Regina Reggente, alla quale ha presentato le sue credenziali.

Parigi. — Telegrafano da Varna che la missione navale francese, sotto gli ordini del tenente di vascello Pichon, è arrivata e che comincierà subito la formazione della marina da guerra bulgara.

Vienna, 15. — Il signor von Bülow che si trova sul Semmering e il conte Goluchowski sono attesi a Budapest il 19 per riceverVi l'imperatore di Germania.

Il signor von Garjainow, console generale russo qui è stato chiamato a Pietroburgo al ministero degli esteri.

Il suo successore non è ancora nominato.

Colonia, 15. — Il Re e la Regina di Rumania sono giunti al castello di Weinburg dove contano rimanere qualche tempo.

Parigi, 15 ore 15.10. — Si dice che il signor Cambon sarà nominato Ambasciatore a Londra in sostituzione del barone De Courcel.

— Si conferma che l'Imperatore Guglielmo si recherà a far visita alla Regina Vittoria alla sua residenza di Balmoral in Scozia.

(S) **Vienna**, 15 — E' morto qui improvvisamente il dott. Princig de Hervalt, rappresentante austro-ungarico nel Consiglio d'amministrazione del Debito pubblico ottomano.

Darmstadt, 15. — Il granduca di Assia ha posto a disposizione dello Czar un pezzo di terreno dentro il parco di Mathilpenhöhe, nel quale Nicolò II ha intenzione di far erigere una chiesa ortodossa.

La politica dell'Austria-Ungheria

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 15, ore 13,30 — Malgrado l'accoglienza entusiastica fatta all'Imperatore Guglielmo in Ungheria, il *Temps* e il *Journal des Débats* consigliano la Francia a seguire attentamente l'antagonismo fra i tedeschi e gli slavi in Austria per la ripercussione che potrà avere sulla politica estera dell'Impero austro-ungarico.

Un congresso utile

Potrà essere quello, inauguratosi ieri a Milano, dei Monti di pietà, se coloro, che ne hanno la direzione, sapranno dargli un indirizzo pratico, onde le sue risoluzioni abbiano una reale efficacia per il miglioramento di un istituto, che, lasciato qual'è, riesce di piccolo beneficio alle classi, per le quali fu ideato, e che, se corretto e messo in più sana armonia con le presenti condizioni sociali del paese, potrà dare frutti ben maggiori e veramente vantaggiosi.

Le deliberazioni di questo IV Congresso acquisteranno anche un valore maggiore del solito dal fatto che esso dovrà discutere la importantissima questione, che interessa tutti i Corpi morali, della responsabilità speciale attribuita agli amministratori delle Opere pie, secondo la interpretazione autentica data alla legge dalla Cassazione romana.

E' opinione di questi amministratori che la legge finirà col rendere impossibile l'intervento dei migliori cittadini nell'amministrazione delle Opere pie.

Un ufficio che non è retribuito, che costa moltissimo tempo e fatiche non lievi, e che può, secondo le attuali disposizioni, condurre sul lastrico un galantuomo per la colpa di un subalterno, non attirerà a lungo i più coscienziosi ed esperti, e v'è a temere che il loro posto sia preso da altri che nell'ufficio veggano la soddisfazione di interessi politici o privati.

Questo osservano gli amministratori. A ciò si può rispondere che i capi oculati e prudenti degli istituti non capitano mai in queste responsabilità; che la legge punisce la negligenza, ma non ha nulla a vedere colla disgrazia imprevedibile; che d'altra parte era giunto il momento di mettere un freno alle dilapidazioni compiute, all'ombra di nomi rispettabili, da gente indegna della troppa fiducia in loro riposta, e che poi si ecclissavano al momento opportuno, lasciando gli altri nelle peste. Gli esempi purtroppo abbondano, e anche recenti.

Non diciamo che la legge non possa in qualche punto essere chiarita; ma il fondo deve essere conservato, perchè è buono.

Due ordini di disposizioni saranno sopratutto oggetto di discussione nel Congresso di Milano.

Il primo si riferisce alla maniera di assicurare agli impegnanti, di cui si vende l'oggetto pignorato il massimo prodotto possibile, vincendo la camorra che si esercita appunto sulla più angosciosa miseria. Alcuni efficaci provvedimenti presi dalla direzione del Monte di Pietà di Roma saranno oggetto di studio, e verranno probabilmente imitati da altri istituti congeneri.

La seconda questione riguarda l'impiego dei capitali che si vengono accumulando nei monti. Il governo pontificio, allorchè nel secolo scorso volgeva il pensiero a migliorare le condizioni dell'agricoltura, aveva decretato che i denari del Monte si dessero ai contadini e piccoli proprietarii a interesse insignificante, o anche senza interesse; giudicando quei ministri che il fiorire dell'agricoltura rappresentasse per lo Stato il più lucroso dei collocamenti. Senza voler giungere a tanto, si potrebbe trovare anche qui una delle soluzioni del gran problema che è " il credito agrario a buon mercato. „

I Monti di Pietà sono una gloria esclusivamente italiana; quà sorsero, e di qui si diffusero nel resto del mondo. Ragione di più perchè la radunanza dei loro amministratori ci dia risoluzioni improntate a quel savio ed efficace amore del povero che è la più salda barriera contro le agitazioni sovversive.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Milano, 15, ore 15,20 — Nel salone del Monte di Pietà è stato inaugurato stamane, alle ore 11, il IV Congresso dei Monti di Pietà, presenti il Prefetto, una rappresentanza del Municipio ed un centinaio di delegati delle sedi italiane.

Scopo del Congresso è di suggerire modificazioni al progetto di legge Rudinì Guicciardini, già presentato al Senato, specialmente in quella parte che riguarda le discipline sulla funzione del credito.

Sullam, presidente del Monte di Pietà di Milano, il Prefetto, l'assessore Della Porta e il conte Salina, presidente del Monte di Pietà di Bologna, salutarono i congressisti, che tosto costituirono la presidenza.

Nel pomeriggio furono intrapresi i lavori.

Sono rappresentati 46 Monti, fra i quali quello di Roma dall'avvocato Benucci.

Milano, 15, ore 23,50 — Il Congresso dei Monti di Pietà, riconfermando le deliberazioni dei Congressi precedenti, fece voti che, invece del progetto attualmente in Senato, venga presentato un progetto speciale, regolante l'intera materia dei Monti di Pietà; che, abrogando quindi a loro riguardo le leggi sugli Istituti di beneficenza, si sottraggano alla tutela a cui sono soggette le Opere Pie, sottoponendoli solamente alla semplice sorveglianza del Ministero, come le Casse di risparmio.

La cavalleria italiana

Nella nostra cavalleria havvi un ispettore le cui attribuzioni è malagevole precisare. Il Segretariato generale non lascia alcuna iniziativa all'Ispettorato di cavalleria e, d'altra parte, anche se gli si concedesse facoltà di fare studi e proposte, esse rimarrebbero senza esito, perchè i denari mancano e quei pochi che ci sono non si vogliono spendere per la cavalleria, anzi è su quest'arma che si raschia a beneficio delle altre.

Ridotto così l'ispettore a fare il giro delle guarnigioni di cavalleria per compiere le ispezioni biennali, la sua istituzione diventa una superfluità.

Le ispezioni preavvisate da parecchi mesi, nulla possono mettere in luce di quanto v'è di anormale nella vita di un reggimento.

Intanto il reggimento si mette sottosopra, si arresta il corso delle istruzioni, si sospende il già limitatissimo periodo assegnato alle reclute, e tuttociò per una rivista del quartiere e per una parata in piazza d'armi.

Ma questi viaggi dell'ispettore costano, e tuttavia si mantengono ad onta della loro inutilità, mentre si sopprimono i depositi di allevamento e si diminuisce il numero dei colonnelli di cavalleria.

Coll'organizzazione attuale la *Divisione di cavalleria* è sufficiente a disimpegnare quel poco che è attribuzione dell'Ispettorato, e quindi esso potrebbe essere soppresso senza danno dell'arma.

Ma, d'altra parte, l'istituzione dell'Ispettorato è vantaggiosa, anzi indispensabile, in quelle armi ove il materiale, per il rapido ed incessante movimento del progresso, ha bisogno di una direzione suprema e parimenti incessante.

In cavalleria esiste anche un materiale importantissimo e questo materiale è rappresentato dai *cavalli*, ma a questo nessuno ci pensa.

Se qualcuno l'ha avuto in mira è stato per deteriorarlo, per distruggerlo, facendo sparire le superbe razze che, ad esempio, esistevano nel mezzogiorno e che avevano fornito a Murat gli splendidi squadroni, che si coprirono di gloria nella campagna di Russia e in Germania, e che nell'universale sfacelo conservarono e lena e tempra per resistere alla rigidezza del clima.

Date siffatte condizioni del materiale cavalli occorrerebbero molti mezzi per rinvigorire le razze, ristabilire le perdute e salvare dall'imminente rovina quelle che esistono ancora, come la romana e la maremmana, ma a tale risultato non si giunge di certo acquistando cavalli ungheresi, che sono poi lo scarto del mercato.

Come si potrebbe rimediare?

Il senatore Di Sambuy, competente in materia ha additato il rimedio. Creare un " Ispettorato generale del servizio ippico „ che imprima una direzione unica ed efficace ai depositi dell'allevamento, sopprimendo l'Ispettorato di cavalleria, che per un complesso di circostanze varie non risponde allo scopo per cui venne istituito.

Il numero dei depositi, che una malintesa economia fece ridurre, se vogliamo cessare di essere tributari dell'estero con grave danno dell'industria nazionale, bisogna di nuovo aumentare, mettendoli in condizioni di fornire esclusivamente il materiale cavalli necessario ai nostri reggimenti di cavalleria.

COSE D'ORIENTE

GRECIA E TURCHIA.

(S) **Atene**, 15 — Il Governo ha depositato 40,000 lire sterline pel pagamento del cupone del 1 ottobre.

(S) **Atene**, 15 — Le Potenze accettarono le proposte della Grecia circa la ripresa delle relazioni commerciali e della libera navigazione fra la Turchia e la Grecia.

(S) **Costantinopoli**, 15 — Discutendosi soltanto nell'odierno Consiglio dei Ministri i preliminari di pace concordati fra le Potenze, la nuova Conferenza a Tophanè fra gli ambasciatori e Tewfik pascià si terrà probabilmente domani.

Il Papa e i carlisti.

Il *Temps* ha da Madrid:

" I carlisti di Catalogna si agitano molto. Si dice anzi che si organizzino militarmente. Tuttavia il Papa Leone XIII fa il possibile per impedire la guerra civile in Spagna. Egli ha invitato il Nunzio di Madrid a raccomandare al clero spagnuolo di non prender parte alla propaganda carlista e di non creare alcuna difficoltà al regime attuale. „

La strage di Hazleton

Tutti sanno che l'America è il paese della libertà sconfinata alla quale ci rinviano, per avere un modello di Stato ideale, i nostri repubblicani.

Le scene descritteci dal telegrafo, la strage dei minatori di Hazleton, ci dimostrano fin dove possa giungere questa libertà, e quali terribili risultati possa dare.

La polizia, agli Stati Uniti, e principalmente fuori delle città, è allo stato rudimentale; agli americani ripugna l'idea di un corpo armato specialmente incaricato della difesa dell'ordine pubblico. In caso di pericoli gravi l'autorità municipale raccoglie qualche centinaio di cittadini robusti e di buona volontà, ai quali fa prestare giuramento in qualità di *constabili speciali*, provvedendoli di un enorme bastone piombato e di un dollaro al giorno.

A Pittsburg, al tempo della ribellione dei ferrovieri, il municipio arruolò diecimila *constabili speciali*, che spaccarono un certo numero di teste. Ma siccome si era in repubblica, nessuno vi fece osservazione.

In caso estremo il governatore dello Stato ha il diritto di requisire le milizie federali. Ma si ricorre a questa misura soltanto in momenti disperati; e siccome d'altra parte le forze stanziali degli Stati Uniti sono scarsissime e le distanze enormi, il soccorso federale arriva quasi sempre in ritardo.

Ma gli americani sono gente ingegnosa e che non dubita di nulla; e ben presto si organizzarono delle imprese private di polizia, che forniscono a un tanto per testa il personale occorrente per difendere l'ordine o la proprietà di un privato.

Questi agenti hanno il codice in tasca, e sanno le formalità che bisogna compiere per potere caricare le moltitudini senza rendere conto alla giustizia; essi sono a disposizione di chi li ha presi in affitto, sia per ammazzare i riottosi, sia per lasciarci la pelle. In quest'ultimo caso si paga all'agenzia un supplemento di prezzo.

A Chicago, alcuni anni fa, ebbero sanguinosa celebrità le gesta dell'agenzia privata Pinckerton, che riuscì a reprimere con molto sangue gli scioperanti di Pensilvania. Quest'anno i *deputies* (agenti salariati) della Compagnia delle miniere di Hazleton hanno agito allo stesso modo; condotti dallo sceriffo, dopo la lettura delle intimazioni legali, hanno fatto fuoco. Quaranta morti.

Il clamore suscitato da questa esecuzione sanguinosa ha costretto il governatore di Pensilvania a intervenire con fanteria e artiglieria; lo sceriffo e i suoi uomini sono stati arrestati. La sola parte grave dell'accusa che è loro fatta è questa: che i minatori erano senz'armi, e non era quindi il caso di legittima difesa.

Ma lo sceriffo e i suoi *deputies* si difendono assai bene. Essi dicono che l'essere o no armati gli scioperanti non era cosa che si potesse vedere; ben si vedeva questa folla urlante, minacciosa, che voleva sforzare i passi.

Lo sceriffo ha letto tre volte l'atto del Congresso contro gli ammutinati; tre volte ha prescritto loro lo scioglimento; rifiutando, i minatori si mettevano nel caso di ribellione, e chi ha avuto ha avuto.

L'opinione generale è che gli agenti della forza privata della Compagnia delle miniere saranno assolti — a meno che non intervengano per via diplomatica delle esigenze di Stati europei, dei quali molti di quei minatori erano sudditi. Del resto, anche se lo sceriffo fosse punito, questo non risusciterebbe quei morti.

Tutto questo vale a dimostrare che i paesi retti a democrazia larghissima non sono, sotto certi rapporti, in tali condizioni da essere invidiati da noi. In Italia, quando uno eccita allo sciopero e minaccia la libertà dei lavoranti, lo si arresta... qualche volta; e i giornali del partito strillano come gazze spennate vive. In America i padroni minacciati dagli scioperi armano dei mercenari e li mandano a far fuoco... e non in aria.

Nondimeno si persisterà a sostenere che l'America, la libera America, vale cento volte meglio dei nostri paesi. Bisognerebbe però sentire a questo proposito l'opinione degli operai di Hazleton.

A proposito di censimento

Mentre in Italia, per una male intesa economia, tralasciammo di fare nel 1891 il consueto censimento della popolazione, all'estero, tutti gli Stati grandi e piccoli, non lasciano mai passare l'occasione di conoscere lo stato della popolazione sotto i suoi vari aspetti.

La nostra trascuranza è divenuta in questi ultimi anni deplorevole e già se ne risentono i tristi effetti e più si sentiranno in avvenire.

In questi ultimi giorni a Pietroburgo il dottor de Körösy, direttore della statistica municipale di Budapest, ha fatto al Congresso internazionale di statistica la proposta di un censimento secolare di tutto il mondo da eseguirsi nel 1900.

La proposta è stata presa nella considerazione che merita e se gli altri Stati aderiranno, crediamo che anche l'Italia non lesinerà la propria adesione, cogliendo così due colombi a una fava.

La proposta del Körösy ha per iscopo di fare un rilevamento generale della popolazione e di eseguire poi gli spogli e farne la pubblicazione in modo comparabile, mentre coi sistemi seguiti finora nei vari paesi, la comparabilità dei dati pubblicati è assai limitata. Molte prove di questo fatto si potrebbero dare, ma basti accennare alle divergenze che si presentano nello spoglio delle questioni più elementari del censimento.

In alcuni paesi troviamo degli spogli eterogenei anche riguardo al dato pure tanto importante dell'età. Nella maggior parte degli Stati lo spoglio si fa anno per anno; ma in altri non si indica che l'età della popolazione per gruppi più o meno estesi; gruppi quinquennali e talora perfino decennali.

Orbene, come si potrebbe fare, ad esempio, un confronto internazionale dei ragazzi obbligati alla scuola, oppure dei giovani soggetti al servizio militare, od anche degli individui nell'età della procreazione, o delle persone nell'età della legale responsabilità, ecc., se è impossibile di trarre dai censimenti i dati sulle età in questione?

Infatti lo spoglio dell'età anno per anno si fa in Francia, in Grecia, in Irlanda, in Olanda, in Svezia solo per la prima parte della vita, mentre le età superiori non sono indicate che per gruppi quinquennali.

Nella stessa Inghilterra, a partire dal 25° anno d'età non si procede che per gruppi decennali. Peggio ancora, si trova che il limite superiore fino al quale è possibile seguire l'età anno per anno è assai arbitrario; questa indicazione si interrompe in Italia a 10 anni, in Svezia a 15, in Irlanda a 20, in Francia a 24, in Grecia e Serbia a 30, mentre in Romania e in Inghilterra non troviamo, fino dalla prima età, che dei gruppi quinquennali, di modo che per la popolazione infantile non si riconosce il numero dei bambini da 1 a 2 anni, da 2 a 3, ecc.

Anche a una domanda, pur così semplice, dei centenari, non si può, malgrado gli sforzi fatti per tanti anni, dare una risposta per tutti gli Stati, perchè l'Inghilterra arresta a 85 anni la specificazione delle età censite.

Parimente la comparabilità di un dato così fondamentale com'è quello dello *Stato civile*, urta contro la difficoltà derivante dal fatto che in Inghilterra, Grecia, Irlanda, Portogallo, Rumania, Svezia, i divorziati non figurano nei prospetti statistici del censimento, mentre in Finlandia sono riuniti con la cifra dei vedovi.

Pochissimo soddisfacente è pure la condizione della statistica internazionale riguardo al paese di nascita e alla nazionalità politica; e le difficoltà poi crescono notevolmente quando si tratta di combinare agli elementi indicati un altro elemento e peggio ancora se si vuole combinarne un maggior numero, come ad esempio esaminare per i vari paesi d'Europa quante donne sono già vedove all'età di 30 a 35 anni, quando si trova in Grecia, Spagna e Portogallo bensì il numero delle vedove, ma senza alcuna indicazione di età; quando in Inghilterra si conosce bensì il numero delle vedove, ma quelle da 30 a 35 anni sono riunite in una rubrica comune con le vedove da 20 a 30 anni e in Ungheria con quelle da 35 a 40 anni.

Il Körösy ha voluto stabilire il grado di comparabilità dei dati più importanti ed ha trovato che non vi è neanche uno solo dei fatti statistici indicati, che possa essere sistematicamente seguito per i soli Stati d'Europa.

Ora la necessità di uno spoglio uniforme dei dati è la condizione fondamentale perchè un censimento generale per tutti i paesi possa dare risultati pratici. Occorrerebbe quindi che i capi degli uffici di statistica dei vari paesi si mettessero d'accordo, in una conferenza speciale che dovrebbe poi concretarsi in una convenzione stipulata nelle consuete forme diplomatiche, sul modo non solo di fare i rilevamenti statistici necessari pel censimento, ma anche sul modo di presentare successivamente i dati richiesti.

Quando questo accordo internazionale fosse stipulato, allora il censimento del mondo civile nel 1900 potrebbe esser fatto.

Giova sperare che questa idea geniale del Körösy non vada come tante altre perduta.

I catturati della " Fiducia „.

A richiesta del console generale a Tangeri, Malmusi, la regia nave *Lombardia* ha lasciato ieri mattina Gibilterra per Tangeri, ove è giunta ieri stesso.

Nel richiedere il sussidio di detta nave, il comm. Malmusi esprime la sicurezza della prossima liberazione dei catturati italiani, quantunque i pirati del Riff li abbiano internati, confinandoli su montagne quasi inaccessibili, chiedendo forti somme pel riscatto.

Il console generale italiano ha intimato al governo marocchino di risolvere prontamente, comunque, la faccenda, preavvisandolo dell'arrivo a Tangeri di una nostra nave da guerra.

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre nel Veneto

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Villafranca Veronese; 15, ore 13,20 — Iersera è cominciato il lavoro di gettar ponti sul Mincio. Alcuni battaglioni del partito Ovest passarono di qua dal Mincio mettendo gli avamposti.

Stamane le truppe del III Corpo (Mirri, partito Ovest) fecero un movimento offensivo per occupare le alture di Sommacampagna.

La divisione di cavalleria a ore 5 passò il Mincio al ponte di Borghetto.

La V divisione (Del Mayno) cominciò il passaggio del Mincio a ore 6, mirando a Santa Lucia e alle alture di Mamaor.

La VI divisione (Quairazza) passò il Mincio sul ponte militare alla Canchiola, muovendo verso le Muraglie.

La divisione di milizia mobile passò il fiume sul ponte militare gettato a Monzambano.

Il partito Est (V Corpo, Tournon) mosse avanti per tentare la rioccupazione della linea del Mincio.

La IX divisione (Pedotti) passò Tione, avanzando per Mutaglie, Acquaderni e Montevento.

La X divisione (Mainoni) per Staffolo e Monte Podro, procedette oltre Tione per Santa Lucia.

Una terza colonna a sinistra, partendo da Ganfardina si portò al Belvedere di Custoza per discendere e passare Tione ai Mulini e procedere su Valeggio.

Durante tutta la notte ed il mattino si ebbero forti acquazzoni e fitta nebbia.

Nelle valli i primi scontri delle avanguardie cominciarono circa a ore 6 1[2. In breve il combattimento si estese a Fornelli, Monte Mamaor-Santa Lucia, Molini Maregna Lunga e Cà del Serraglio.

Sua Maestà il Re giunse a cavallo da Villafranca circa a ore 8 e dall'Ossario di Custoza osservò il movimento della manovra sotto una pioggia torrenziale continua.

Sua Maestà dimostrava salute perfetta e buonissimo umore.

A ore 9 1[4 diede l'ordine della cessazione delle manovre e che le truppe prendessero gli accantonamenti.

Le truppe, in marcia fino dalle prime ore del mattino, per strade e campi fangosi, sotto una pioggia continua, mantennero lo spirito elevatissimo ed eseguirono i vari movimenti con ordine e speditezza.

Il direttore superiore delle manovre, generale Morra di Lavriano, venne da Villafranca a Valeggio per assistere al passaggio del fiume del partito Ovest.

(S) **Villafranca Veronese**, 15 — Nonostante che la manovra sia terminata stamane sollecitamente, la divisione della milizia mobile aveva già potuto effettuare il suo spiegamento.

Il quartier generale del III Corpo d'armata si è trasferito a Valeggio e quello del V Corpo rimane a Somma Campagna.

La brigata di cavalleria che è passata al partito Est, è accantonata a Mozzecane.

Le manovre in Ungheria.

(S) **Totis**, 15 — L'Imperatore Guglielmo ritornò da caccia, iersera, alle ore otto. Poscia vi fu pranzo al Castello.

(S) **Totis**, 15 — Le manovre dell'esercito austro-ungarico terminarono stamane.

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha espresso la sua piena soddisfazione per il modo con cui furono svolte le manovre ed ha ringraziato l'Imperatore Guglielmo di avervi assistito.

L'Imperatore Guglielmo rispose cordialmente, dichiarando esser lieto di esservi intervenuto.

Dopo il pranzo al Castello i due Imperatori si congedarono con viva cordialità dai generali del Comando Superiore delle manovre, dal conte e dalla contessa Esterhazy e lasciarono il Castello vivamente acclamati dalla popolazione.

L'Imperatore Guglielmo conferì numerose decorazioni.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 15, ore 9,17 — Alcuni giornali commentano le festose accoglienze fatte in Ungheria all'Imperatore Guglielmo. Essi dicono che quelle accoglienze servono a rinforzare in Austria l'elemento favorevole alla Triplice, che è l'elemento tedesco, di fronte alla maggioranza clericale che è ostile all'alleanza con la Germania e con l'Italia.

Si vocifera che non vi sarebbe da meravigliarsi se dopo la visita dell'Imperatore Guglielmo il conte Goluchowski fosse sostituito da un ungherese. In ogni modo la festosa accoglienza al sovrano di Germania è una dimostrazione contro lo slavismo.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di settembre:

Nell'Italia superiore e centrale le campagne ebbero qualche ristoro dalle pioggie cadute nella decade: sono sempre arse dalla persistente siccità nell'estremo Sud ed in Sicilia.

E' incominciata quasi dovunque la vendemmia. Tranne che nella regione meridionale mediterranea, dove in questi ultimi tempi si ebbe una forte invasione peronosporica, si raccolgono uve di ottime qualità; ma, per la quantità, il prodotto è scarso nell'Italia superiore, mediocre al Centro e nella regione meridionale Adriatica.

E' abbondante il raccolto del riso, così quello delle frutta.

Sono promettenti le castagne. Scarseggiano le ulive ed i foraggi. Sono sempre desiderate le pioggie che renderanno più facili i lavori di preparazione del terreno per le seminagioni autunnali.

Si hanno notizie di danni per grandine in località delle provincie di Como, Brescia ed Ancona; ad Ospedaletto, in provincia di Brescia, un ciclone recò gravi danni alle campagne, ed a Torino si lamenta qualche danno per vento fortissimo.

Nuove ferrovie

I nuovi tronchi ferroviari che il ministro e il sottosegretario di Stato ai LL. PP. si recano ad inaugurare, hanno una speciale importanza, perchè completano due importanti linee dell'Italia meridionale.

Anche i nuovi tronchi, quello da Cansano ad Isernia in prosecuzione della linea Sulmona-Cansano e quello da Potenza a Rionero in prosecuzione della linea Foggia Rocchetta-Melfi, sono esercìti dalla Rete Adriatica.

La linea Cansano Isernia è destinata a congiungere, deviando da Sulmona, la linea Roma-Castellammare Adriatico a quella Napoli-Caianello-Isernia-Campobasso, il cui ultimo tronco Boiano-Isernia è ancora in costruzione; il tronco Rionero-Potenza è il compimento della Foggia-Potenza, che congiunge la Napoli-Foggia-Bari alla Napoli-Salerno-Metaponto-Brindisi.

Il tronco di Rionero abbrevia notevolmente la distanza da Potenza a Foggia e quindi da Potenza all'alta e media Italia.

Il 30 agosto venne fatta la visita di ricognizione al tratto Rionero-Potenza da una Commissione composta degli ingegneri ferroviari dell'Adriatica comm. Parvopassu, direttore dei lavori, comm. Lanino, direttore dei trasporti; comm. Nicolai, capo Circolo governativo; cav. Nori, caposezione; cav. Fasolini capo movimento e da molti ispettori ferroviari.

Il nuovo tronco ha la lunghezza di km. 43,645 ha sei stazioni, costruite in modo da soddisfare a tutte le moderne esigenze igieniche: Forenza, Castello, Lagopesole, Pietragalla, Avigliano, Potenza Superiore, tutte situate in campagna e sinora senza strade di accessi.

I paesi omonimi sono relativamente lontani. I comuni rispettivi, invitati a costruire le strade, hanno aderito, a condizione però che lo Stato concorra nella spesa. Si prevede quindi che il nuovo tronco, fino a quando non si costruiranno le strade di accesso, sarà assolutamente passivo.

La stazione di Potenza Superiore, con la quale il tronco ci allaccia e che oggi appartiene alla Mediterranea, diventerà stazione comune colle due amministrazioni.

Lungo il tronco vi sono trenta gallerie. Quella cosidetta " Apennino „ è di km. 3,300; altre sei sono lunghe circa 2 chilometri.

Vi sono inoltre molte e notevoli opere d'arte; ponti, cavalcavie, viadotti, scarpate a muro, ecc.

Il tronco attraversa parecchie volte il fiume Tiera e diversi torrenti.

Il programma della doppia inaugurazione è noto.

Sabato mattina alle 6 il treno inaugurale col Ministro e cogli invitati partirà da Castellamare arrivando circa le ore 7 1[2 a Sulmona e fermandovisi un quarto d'ora per il *caffè* ne partirà alle 7,45 per arrivare alle 11 1[2 a Castel di Sangro pel pranzo. Ne ripartirà alle ore 2 pom. giungendo alle 4 1[2 ad Isernia e ripartendone alle 5 1[2

per Napoli (via Caianello) arrivandovi la sera alle 8 1[2].

Col tronco Cansano-Isernia rimane completata l'intera linea Sulmona-Caianello-Sparanise-Napoli e non resta che il breve tratto da Isernia a Bojano pel compimento dell'altra linea Sulmona-Isernia-Campobasso.

I ministri e gli invitati resteranno a Napoli domenica e lunedì 19 e 20 corrente per ripartirne martedì alle 7 per l'inaugurazione della Foggia-Potenza.

Il treno speciale seguirà la via Salerno-Potenza, partendo poi da Potenza alle 2 1[2] pom. per Rionero e Foggia.

Vi sarà una fermata di una mezza ora a Rocchetta-Melfi per un rinfresco e alle 6 si ripartirà per Barletta (via Spinazzola) arrivandoci alle 9 e proseguendo per Foggia si arriverà alle 10 1[4].

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 15 contiene:

Nomine e promozioni negli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — R. D. che dichiara soppressa la Scuola elementare maschile a pagamento in Smirne — RR. DD. riflettenti costituzione di Enti morali — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria e in quello dipendente dai Ministeri della guerra e di grazia, giustizia e culti.

Inalberamento della bandiera nazionale e illuminazione degli edifizi militari nell'anniversario della liberazione di Roma (20 settembre) — Invio in congedo illimitato di militari di prima categoria delle classi 1874, 1875 e 1876 — Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 13 corr. in Tuoro, provincia di Perugia, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Verona, 15. — In località Prà (Bosco Chiesanova) una ragazzina di dieci anni, certa Rosa Bernari, si era ricoverata durante l'imperversare di un uragano, in una casa di contadini.

Un fulmine entrato per la finestra, colpì la bambina, uccidendola.

Reggio Calabria, 14. — Ieri sera, sotto la presidenza del senatore Rossi Giuseppe, si riunirono nella sala della Corte d'Assise, i deputati Chimirri, Tamagna, Cappelleri, Chiudamo, Colarusso, De Nava, Gagliardi, Rossi-Milano, Scaglione, Spada e Tripepi Francesco, votando un ordine del giorno col quale fanno voti perchè il Parlamento prenda in considerazione la proposta di un Consorzio regionale per l'arginatura dei torrenti e pel rimboschimento in Calabria.

Milano, 15. — Lo sciopero delle setaiuole di Caravaggio tende alla fine.

Le operaie dello stabilimento Rocchi ripresero il lavoro; continua ancora lo sciopero negli altri opifici Nava, Chiesi, Strazza e Colombo.

— Ad Abbiategrasso i pilatori di riso, non essendosi potuti accordare coi padroni sulla domanda di L. 2,35 per giornata, si posero in isciopero.

La questione poi che riguardava i mietitori di riso si è risolta; i *badini* ora lavorano insieme a gli altri operai.

Novara, 15. — Ieri notte un terribile incendio si sviluppava nel cotonificio novarese Bossi e Crivelli. Nonostante il pronto accorrere dei pompieri e dei carabinieri tutto il fabbricato centrale, contenente 96 telai, andò letteralmente in fiamme e poco dopo precipitò.

Il danno si fa ascendere a 350 mila lire. Sarebbero state distrutte per ben 200 mila lire di merci pronte per la vendita. L'opificio dava lavoro a più di 300 operai ed era assicurato per una somma molto minore del danno avuto.

Alessandria, 15. — Il fattorino telegrafico Gallè Sebastiano rinveniva nello sportello d'accettazione dei telegrammi un portafogli contenente lire 10,000 ed alcuni effetti bancari, che senza esitare consegnò all'impiegato di servizio. Poco dopo giunse il commerciante Roberto Felice, il proprietario del portafoglio, che ricompensò e ringraziò l'onesto fattorino.

Bergamo, 15. — Uno spaventevole nubifragio ha devastato il raccolto della vendemmia. A Grassobio crollarono alcune case coloniche.

Bari, 14. — A Casamassima venne arrestato il vice-pretore Giuseppe Neglia, ritenuto principale autore ed istigatore delle recenti agitazioni di contadini e dei disordini dei giorni passati.

Genova, 15. — Si è incendiato il grande cotonificio di proprietà dell'on. Raggio a Novi Ligure. Rimasero distrutti i filatoi meccanici e molta quantità di cotone.

Il danno si calcola a circa lire 40,000.

Asti, 15, ore 23. — Amilcare Cipriani, giunto qui da Acqui nella mattinata ricevuto dal garibaldino Grillone e da alcuni socialisti è ripartito questa sera per Torino, onde farsi operare alla gamba dal prof. Carle.

Da Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 15, ore 19,35. — Dopo una lunga inchiesta amministrativa, eseguita dal cav. Musciamise, il Governo degli Incurabili si è dimesso.

Il prefetto, accettando le dimissioni, nominò commissario provvisorio il cav. Serafino Ravacini che oggi stesso ha preso possesso della carica.

— Durante la giornata di ieri evasero dal Bagno penale di Procida due condannati: Vincenzo Mosti e Antonio Dolach. Essendo stati adibiti a riparare un parafulmine, presero il volo per Pozzuoli.

La truppa, le guardie e i carabinieri circondarono i monti per arrestare gli evasi.

Per la difesa dalla fillossera

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Asti, 15, ore 17 — Oggi si è riunita qui una assemblea delle rappresentanze agrarie e di numerosi viticultori aderenti i deputati piemontesi ed ha votato il seguente ordine del giorno:

" L'assemblea, ecc., gravemente preoccupata dei provvedimenti presi, pei quali, mantenendosi nella valle d'Aosta la costante minaccia della diffusione della fillossera ai vigneti piemontesi si lascia indifesa la nostra viticoltura; chiede che il Ministero di agricoltura voglia difendere collo stesso lodevole zelo tutte le regioni italiane, riprendendo immediatamente le esplorazioni e le distruzioni sospese nella valle d'Aosta.

Fa inoltre voti perchè il governo vigorosamente continui la lotta col sistema distruttivo nelle provincie di Porto Maurizio e Novara.

Garbiglia, sindaco d'Asti, Di Rovasenda, presidente del Consorzio antifillosserico, Gavazza, presidente del Comizio agrario.

Congresso cooperativo.

(S) **Delft (Olanda)**, 15 — Il III Congresso internazionale dell'Alleanza cooperativa stabilì di dividersi in quattro sezioni.

La prima si deve occupare della partecipazione ai profitti, la seconda della legislazione, la terza delle relazioni commerciali internazionali e la quarta della cooperazione agricola.

Il comm. Ponti, italiano, fu nominato presidente della sezione per le relazioni commerciali internazionali.

Il Congresso ha approvato la proposta di Elias di creare centri di cooperazione in tutte le nazioni.

Fu vivamente appoggiata la proposta fatta dall'on. Luigi Luzzatti e dal comm. Ponti al Congresso delle Banche di Bologna d'istituire una Società cooperativa italiana per la fornitura del vino genuino con tipo costante e di altri prodotti agricoli italiani alle cooperative estere.

La Commissione di statistica approvò un formulario per la statistica, accettando le proposte di Gray, Krüeger, Tullio Minelli e Woolf.

DALL'UMBRIA

Perugia, 14. — *(Renzo)*. Ogni cuore perugino ed umbro esultò al ricordo di questa data, che segna l'anniversario della politica rivendicazione di Perugia, e quest'anno al borgo donde primi entrarono i simpatici bersaglieri si è voluto celebrare con festeggiamenti il lieto ricordo, eternato nel marmo a cura del patrio Municipio.

Il borgo si è pavesato a festa, le musiche allietano le sue contrade ed alla sera una *féerie* di luce ne rischiarava i recessi. Tutto per opera di un Comitato di volonterosi.

Oggi un lungo corteo di Associazioni operaie, di Scuole, di Società militari e politiche (meno le radicali) intermezzato da 4 concerti, si è portato allo scoprimento della lapide fuori Porta Sant'Antonio in cima al Corso che dai Bersaglieri s'intitola.

Lassù erano le Autorità politiche e civili, i deputati Fani e Pompili, circondanti gli ufficiali conte Scribani-Rossi maggiore del 2. granatieri, Vitali capitano dei bersaglieri, conte Guido Borelli tenente del 5. genio, Rosazzi tenente del 21. artiglieria, e tenente Invitati del regg. Nizza cavalleria, appositamente intervenuti in rappresentanza dei reggimenti che presero parte alla liberazione di Perugia, ed il Sindaco ha felicemente parlato ispirandosi alla gratitudine verso i liberatori ed al Re magnanimo che li inviò, istigando i cittadini a conservare il beneficio prezioso della libertà, ed ha salutato in nome di Perugia gli ospiti che l'esercito liberatore rappresentano.

Il prof. Montesperelli ha poi in nome del Comitato vivamente paragonato i momenti di repressione feroce del 20 giugno, con la ridente alba del 14 settembre salutante la bandiera nazionale portata da quei prodi di cui è grato salutare i rappresentanti ed ha conchiuso al grido di Viva l'Italia!

Ordine perfetto, festa assolutamente ispirata al sentimento concorde di italianità.

Stasera illuminazione dei principali edifici pubblici e del Corso Bersaglieri col sistema Fantappiè e fuochi artificiali.

Alcuni cittadini hanno offerto un banchetto agli ufficiali venuti in rappresentanza.

Fra i reduci ho notato i due superstiti decorati della medaglia d'argento al valor militare per quel fatto Antonio Luschi perugino ed il torinese Cappitani Tommaso.

Stamane all'Asilo d'Infanzia la festa anniversaria della fondazione dell'Istituto ha richiamato la solita folla elegante e le autorità. Sono stati ammirati i lavori Fröebel eseguiti dai bambini, ed applauditi i saggi di recitazione, di canto ed i giuochi abilmente diretti dalla direttrice giardiniera signorina Eschina Nolaschi e dalle maestre giardiniere signorine Bonazzi, Dragoni, Bonucci e dal maestro di musica signor Campi.

Dopo il saggio quei 250 bambini hanno avuto il premio che l'apposita Commissione esaminatrice ha loro destinato e poscia si sono recati al desinare che, come ogni giorno, vien somministrato dall'Istituto noverato fra i migliori d'Italia.

Per il 28 settembre è annunciato un esperimento di mobilitazione degli ospedali someggiabili e carreggiabili N.i 5 e 38 che il nostro sottocomitato della Croce Rossa ha allestito.

Il contingente si recherà a Spoleto, a Campello, a Foligno e ad Assisi e farà ritorno in Perugia il 6 ottobre.

Oggi, al comandante dei nostri vigili, sig. Zeno Buranelli, compiendo il 50° anno di età ed il 27° di grado, il Corpo dei pompieri ha offerto una sciabola d'onore, di lavoro bellissimo.

Questo ricordo dimostra quanto affiatamento e quale corrente simpatica d'affetto leghi i pompieri fra loro. Bravi!

Il 19 corr. sarà inaugurato, in una sala del nostro Municipio, il Congresso della Società geologica italiana.

Il Comitato pel monumento a *Pietro Perugino*, pare abbia tutta la buona volontà di far... niente di niente, poichè ha deliberato di *non accettare* il bozzetto prescelto e presentato dalla Commissione della Riunione Artistica Perugina.

Disastri ferroviari.

(S) **Napoli**, 15 — Vi fu uno scontro di vetture del tramway a vapore fra Napoli e Caivano. Si hanno a deplorare 2 feriti gravemente, 3 meno gravemente e parecchi contusi.

Quattro feriti sono stati ricoverati nell'ospedale dei Pellegrini, dove vennero visitati dal Prefetto, comm. Cavasola.

Le macchine ed i vagoni rimasero danneggiati.

(S) **Yrun**, 15 — Un treno proveniente da San Sebastiano urtò con una diligenza. Vi sono cinque morti e due gravemente feriti.

Le abitazioni di Parigi

Nella *Revue des deux mondes*, il visconte G. D'Avenel pubblica una serie di articoli sotto il titolo: *Le meccanisme de la vie moderne*, in cui si trovano molte notizie interessanti e curiose.

Due speciali capitoli riguardano le abitazioni di Parigi, ed il modo veramente meraviglioso in cui si è andata formando quella città sterminata nel corso di questo secolo.

Perchè non è a credere che lo sviluppo di Parigi sia dovuto ai secoli anteriori. Da Carlo Magno a Napoleone sono corsi mille anni per raggiungere la cifra di 600.000 abitanti che Parigi riuniva nel 1811.

Da quell'anno al 1896 la popolazione è cresciuta in modo che adesso supera i due milioni e mezzo di abitanti.

A questo aumento notevole nella popolazione, non ha corrisposto un aumento proporzionale nella superficie occupata dalla città; infatti al principio del secolo ciascun abitante disponeva di 55 metri quadrati di spazio; ora ne dispone appena di 33.

Il che dimostra che la popolazione si è andata restringendo, e nel centro specialmente si è andata accavalcando, disponendosi in strati successivi l'uno sull'altro, in modo che ora Parigi è la capitale di Europa dove le case sono più elevate, e dove giungono fino a sei o sette piani.

A Vienna ed a Berlino le case di cinque piani costituiscono una eccezione.

Ma queste altezze sono ancora lontane da quelle che hanno raggiunto le case agli Stati Uniti dove si sono limitate a 18 piani solamente perchè una legge recente del Congresso ha impedito di andare più oltre.

Queste altezze però, nella conformazione che si è data Parigi non si riscontrano in tutta la sua superficie; anzi l'aspetto generale della città veduta dall'alto, si presenta come una piramide, perchè nel circondario esterno, 650 case sopra mille non hanno che il piano terreno, col piano superiore e solo 45 hanno quattro piani.

Nella prima zona del circondario interno, che comprende le 10 circoscrizioni più eccentriche non vi sono più che 350 case di un solo piano e già 320 si elevano a quattro piani, ma la maggior parte si mantiene fra i due ed i tre piani.

Nel nucleo principale non si trovano più che 60 case di un solo piano sopra 1000 e ve ne sono 800 da quattro a sette piani, e finalmente nel centro della piramide e nei quartieri più popolosi 950 case sopra mille hanno quattro piani e più, e fra queste 500 hanno almeno sei piani, se non più; le case a sette piani sono circa 1400.

Così è sorta in questo secolo la casa da affitto, grande, bella e comoda, qualche volta anche sontuosa, che ha preso il posto di quei domicili personali che sono rimasti solamente in campagna o nei paesi secondari.

L'afflusso continuo di nuovi accorrenti nella cinta della Capitale ha eccitato i capitalisti a fabbricare case nuove per contenerli. Ogni anno, da venticinque anni, la città si è arricchita in media di 25,000 nuovi abitanti, e la fabbricazione ha seguito il movimento in proporzione.

In questo intervallo sono sorte fra 1000 e 1400 fabbriche per anno — fra il 1869 ed il 1895 ne sorsero in totale 41,000 — e questo movimento perenne e graduale si è svolto in una forma regolare e metodica, creando costantemente anelli periferici al vecchio nucleo, in modo che Parigi in questo secolo ha rotto quattro volte la corona dei suoi *boulevards*.

Parigi ha la fortuna di avere nei suoi contorni cave ricchissime di materiali che hanno servito molto opportunamente alla sua rifabbricazione.

Là i muri principali sono di pietra sbozzata ed i muri di facciata in pietra lavorata finamente e talvolta anche riccamente.

L'impiego dei mattoni è limitato per i tramezzi e muri di piccola grossezza.

Così l'aspetto esterno di Parigi nulla lascia a desiderare, dal punto di vista della magnificenza e della ricchezza.

Ma non sono altrettanto fortunate le sue condizioni interne sotto il punto di vista specialmente della salubrità.

Lasciamo da parte di ricordare il lusso delle decorazioni interne, quali sono i pavimenti, le carte pei parati dei muri, le pitture e le opere di falegnameria dove tutte le arti hanno fatto progressi immensi, non solamente nella perfezione del lavoro, ma anche nel buon mercato relativo che rende quei perfezionamenti accessibili a tutte le borse.

Sotto l'aspetto dell'aria e della luce le abitazioni moderne hanno peggiorato in confronto delle antiche, per la avidità della speculazione, che ha ristretto lo spazio dei cortili e degli spazi scoperti, per ottenere il maggior numero di ambienti e impensando la esiguità delle loro dimensioni, colla perfezione della distribuzione e col lusso della decorazione.

Si manifesta infatti ora una tendenza ad accrescere le dimensioni dei cortili — essendosi riconosciuto che le condizioni di aereamento e di luce degli ambienti entrano come fattori importantissimi nella determinazione del reddito. Si costruiscono ora piccole case che occupano 200 o 300 metri quadrati di superficie, nelle quali i cortili occupano circa un terzo della superficie totale, mentre una volta si limitavano a un quarto ed anche a un sesto.

In generale si cerca di abbondare sulle prescrizioni dettate dai regolamenti municipali, che sono giudicate troppo anguste e meschine.

Il sistema di esportazione dei residui immondi col mezzo di fognatura generale è opera assai recente, e dopo infinite discussioni fu reso obbligatorio solamente nel 1894, non senza proteste di molti proprietari di fondi.

Esso non è applicato che ad 8000 case sopra 80,000, e si hanno ancora 61,000 pozzi neri fissi, 15,500 botti mobili, e 32,000 bottini di diversi sistemi.

Per ciò la grande città non è ancora in buone condizioni sotto l'aspetto igienico, quantunque il progresso sotto questo riguardo sia stato enorme in questo secolo.

Difatti soltanto sotto il Direttorio venne fatto obbligo ai proprietari di disporre di speciali ambienti per le latrine, e solo nel 1809 fu imposta la costruzione dei pozzi neri — e fino nel 1853 si trovano ordinanze dirette a reprimere molti abusi.

A questo stato di cose contribuiva molto la mancanza dell'acqua. Fino a 40 anni fa l'acqua per uso domestico era portata nelle case a spalle e costava circa 5 franchi al metro cubo.

Le pratiche più elementari di pulizia personale erano da lungo tempo e progressivamente cadute in disuso.

Nel massimo splendore della Corte di Versailles, dove pure non si aveva difetto di acqua vi era una sola sala da bagno, della quale nessuno si serviva.

Perciò Madame Montespan ottenne facilmente in dono la tinozza di marmo e la fece trasportare nel giardino di una sua villa per farne una vasca da acqua.

Nella reggia di Versailles al tempo della rivoluzione francese, non si trovò una sola ritirata e si trovarono invece 274 seggette.

Quale mutamento in un secolo!

Le feste di S. Agostino in Inghilterra

(S) **Londra**, 15 — In occasione del decimoterzo centenario dell'arrivo in Inghilterra del monaco Sant'Agostino, che coi suoi missionarii cominciò la predicazione a Cantorbery, l'arcivescovo di Westminster, cardinale Vaughan, con parecchi preti cattolici si è recato a quell'antica Cattedrale, ora protestante, per visitarvi la tomba del martire San Tommaso Becket.

Il clero protestante, addetto alla Cattedrale, accolse cortesemente il cardinale Vaughan ed i preti cattolici e li accompagnò nella visita.

Teatri ed Arte

Lirica. — Il maestro Hirschmann, che ha ottenuto il premio Cressent, ha letto all'Opéra Comique l'*Amour a la Bastille* opera in un atto e tre quadri su parole di Augé de Lassus, di cui incominceranno subito le prove.

— Il *Journal* annunzia che la signorina Bréval dell'Opéra sarebbe incaricata l'anno venturo della parte di Brunechilde nelle rappresentazioni wagneriane di Bayreuth.

— *Les Orgues de Frou mbourg* è il titolo di una operetta in tre atti e quattro quadri del maestro Giorgio Haakman, che andrà in scena l'anno venturo all'Athenée Comique.

Concerti. — Domenica avrà luogo a Busalla (Genova) un grandioso concerto a beneficio di quell'ospedale.

Vi prende parte il celebre violinista La Rosa e sederà al piano Emilio Bozzano.

Drammatica. — Le rappresentazioni che la signora Réjane darà al Lessingtheater di Berlino comincieranno il 9 ottobre e termineranno il 15 dello stesso mese.

La celebre artista interpreterà *Sapho*, *Madame Sans Gêne*, *Nora*, *le Demi Monde*, *Froufrou* e *la Douloureuse*.

— Un nuovo successo alla Spezia ha ottenuto il dramma *Nozze d'oro* di Dante Bicchi.

A giorni si reciterà dello stesso autore dalla compagnia Emanuel una nuova commedia in 3 atti: *Legge d'amore*.

— Il direttore dei teatri di Corte di Monaco di Baviera signor von Possart, incoraggiato dal favore che hanno trovato nel pubblico le rappresentazioni del ciclo di Mozart, prepara una serie di rappresentazioni Shakespeariane, che incominceranno il 17 corrente con " Cimbelino „ secondo il testo originale.

E' da notare che " Cimbelino „ fu sempre dato molto alterato sulle scene tedesche.

Arte. — L'antico fresco, così detto di Sopramuro, ma che in realtà esiste nella via San Michele in Piacenza, è noto che è un fresco antico a cera, stato già restaurato ad olio, e rappresenta la Vergine col Bambino con accanto il piccolo San Giovanni Battista coll'indivisibile agnellino.

Essendo tale sacra dipintura ridotta in uno stato tanto deplorevole da non riconoscersene più il soggetto, venne affidata, per un conveniente ristauro, alle cure dell'artista sig. Emilio Perinetti, che la rimetteva in pristino, serbando la stessa composizione e la caratteristica dell'autore, che la plasmava, con una tavolozza di colori resistenti che sfideranno adesso più a lungo, speriamolo, le ingiurie del tempo.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Torino, 15, ore 24 — *Flipote* di Jules Lemaître, data qui dalla compagnia Leigheb-Reiter ha fatto fiasco completo per la falsità delle situazioni e l'esuberanza di allusioni e sottintesi. Il secondo e il terzo atto passarono in mezzo ai fischi.

La pazzia di un principe.

Ci scrivono da Berlino:

L'amministratore del patrimonio della famiglia Reuss, ha presentato il certificato di due medici che attestano l'insania del principe Enrico XXVI di Reuss, il cui internamento in una casa di salute di Berlino, provocò giorni fa gran chiasso — e ha domandato che sia posto sotto tutela, trattandosi d'incurabile paralisi progressiva.

Causa prima del male del principe, i maneggi di certi loschi personaggi che prima gli procuravano denari in cambio d'impieghi nel principato di Reuss e poi ottenendogli ipoteche su d'una proprietà che gli avevano fatto acquistare in Ungheria a condizioni che sanno di truffa.

La moglie del principe è ricchissima, ma tra i coniugi non c'era comunanza di beni.

Bagni e Villeggiature

Civitavecchia, 15. *(Esopri)* — Una festa da ballo, quale può dirsi non si ricordi l'eguale, per magnificenza, lusso, brio ed animazione, fu indubitatamente quella di ieri sera — datasi, in onore dell'ufficialità della squadra, dall'on. nostro sindaco nelle sale dello *stabilimento Termale Traiano*.

Tutta l'aristocrazia nostrana e varie distintissime famiglie romane, che ancora formano, tra noi, la colonia bagnante, risposero largamente al gentile invito. Il grande salone del *Brugnoli*, magnificamente illuminato ed addobbato, presentava un bel colpo d'occhio; una olezzante corona di graziose signore e signorine allietava la festa in smaglianti, elegantissime *toilettes*.

Notai, tra le prime, la signora Brin, la marchesa Lecce-Pino, le signore Arata, De Marsanich, Scifoni, Capobianco, Montanucci, Brandt, Alessandri, Spinedi, Solmona, Donnarumma, Franceschetti, Giacomini, Simeoni, Alfano, Cenciari, Croce, Turci, Capocaccia, Monami, Palina, Carreua, Polverosi, Montani, Giovanetti, D'Anna, Betti, Hinna, Guglielmotti, Alibrandi, Inesi, Ceccarelli, Prosperi, Sogliera, Pagani, Cardini, Rosi-Bernardini; fra il gruppo delle leggiadre signorine, ricordo:

Le elegantissime sorelle Giobbe, in una graziosa *toilette* celeste, la signorina Monami in rosa bellissima, le signorine: d'Ardia-Caracciolo, Brandt, Circi, Scifoni, Solmona, Hinna, Spaccari, Giacomini, De Bonis, Simeoni, Inesi, Mollica, Marmo, Acquaroni, Guglielmotti, Repetti, Pic, Passavanti, Coleine, Berlingeri, Mattei e moltissime altre.

All'una fu aperto il *buffet*, del tutto gratuito, al quale fu fatto davvero onore da molti, molti, molti.... — il servizio, sontuosissimo, come sa farlo lui solamente, venne affidato al signor Spillmann di Roma; come anche quello della *table the* aperta sempre durante la festa.

Assai animate le danze, mirabilmente dirette dal signor Teodoro Brandt, il quale seppe, in esse, infondere tanta vita da farle protrarre sino a giorno. I donzelli del Comune e le guardie municipali, in grande tenuta, facevano servizio all'ingresso dello stabilimento.

Gli onori di casa vennero fatti inappuntabilmente dai signori rag. Vincenzo Giacomini ff. di sindaco, Costantino Arata, avv. Alfredo Acquaroni ed avv. cav. Achille Montanucci della Giunta che, ad onore del vero, si moltiplicarono addirittura per la riuscita brillante della serata; a questi signori, perciò, una lode ed un bravo speciali, ben meritati. Intervennero tutte le autorità:

S. E. Brin, S. E. Mahmoud Nediu bey, ambasciatore di Turchia, il vice-ammiraglio Morin, il comm. Pavarino, il cav. Incagliati, direttore della Banca di Credito Agrario e Comm., il comm. Pino, sottoprefetto, il cav. Ott, comandante il presidio, il cav. Ferro, presidente del Tribunale, il cav. Costa, presidente della Camera di commercio, ed altri pubblici funzionari; inoltre assessori, consiglieri comunali e gran numero di ufficiali.

Alle ore 3 principiò un brillantissimo *cotillon*, sotto la direzione dei signori Tito D'Eramo e Teodoro Brandt; e... già l'alba posava il suo bacio sui cristalli delle finestre, quando le ultime note si perdevano dolcemente nell'aria quieta.

Un'altra serata consimile, che promette di riuscire, in onore della squadra, verrà offerta, a giorni, nei locali del Circolo Nazionale Tirreno.

Domani sera, auspice il Municipio, grande fiaccolata su *lacconi*, con concerto, in onore delle navi.

Insomma — come già vi telegrafai — Civitavecchia si è fatta e si farà veramente onore in questa circostanza!

SPORTS

Ciclismo — Sono riuniti a Berlino per il gran premio di Berlino, 7000 marchi al vincitore, 2000 marchi al secondo premio e 1000 marchi al terzo, i principali campioni velocipedisti di tutta Europa, come Arendt, Lenhr per la Germania, Bourillon, e una dozzina d'altri per la Francia e Parbly per l'Inghilterra. Per l'Italia tra i 79 iscritti hanno corso soltanto 31. S'era iscritto anche Pasini, ma non è venuto.

Ieri corsero diverse batterie combinate in modo che tutti i migliori campioni vincessero per partecipare domenica successiva alla corsa decisiva.

La corsa internazionale di 75 kil. con premi di 1000,400, 200 e 100 marchi, fu vinta dal parigino Bourillon — ore 1 m. 43' 15'' — Fischer, Layton ecc.

Ad onta del tempo pessimo alle corse assisterono almeno 15 mila persone.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - I Sezione feriale

Pres.: Morelli - Giudici: Franceschi e Mazza - P. M.: De Lectis - Difesa: Bertolucci e Centi.

Una truffa monumentale.

Nel novembre del 1895 si presentarono a Giovanni Severa, negoziante di ferrami in Via della Paglia, due giovani operai, certi Raimondo Rannucci di anni 30, meccanico, e Francesco Macioce di anni 21, da Arpino, i quali gli proposero la compera di 500 quintali di ferri vecchi ad un prezzo conveniente. Aggiunsero che tutto questo ferro era quello avanzato ai lavori di costruzione del carcere di Regina Coeli, e che essi erano stati incaricati dell'affare dal direttore e da un ingegnere del genio civile.

Il Severa lieto dell'affare acconsentì a recarsi nel caffè di piazza Capretari, dove il Rannucci lo presentò a due persone dall'apparenza signorile, che dovevano essere il direttore del genio civile ed un ing. Antonio Sopranzi. Il contratto fu concluso sopra carta intestata al genio civile, ed il Severa sborsò in più volte 420 lire. Quanto alla consegna del ferro, questa fu rimandata continuamente, finchè un bel giorno il Severa ricevette una lettera dall'ing. Sopranzi, il quale gli annunciava la partenza del direttore per l'America ed il suo proposito di seguirvelo. Ma non fece in tempo, perchè, denunziata la truffa, fu arrestato e riconosciuto per Romeo Del Pelo, di anni 36 romano.

Del finto direttore non si è saputo mai niente.

Il Tribunale condannò ieri Del Pelo e Rannucci a 14 mesi di reclusione e 140 lire di multa, e Macioce a 11 mesi e 20 giorni e 116 lire.

Ancora una truffa.

Ignazio Capozzi di anni 31, romano, il primo gennaio si avvicinò ad un ragazzo che custodiva un carrettino carico di fiaschi di vino in attesa del facchino Costantino Giberto, il quale era salito in una casa, e dicendosi mandato dal padrone Luigi Flamma, seppe con un pretesto allontanarlo.

Appena solo se ne andò via col carrettino: ma raggiunto dal Giberto fu arrestato e condannato ieri a tre mesi e 125 lire di multa.

Imputati prosciolti.

Nell'ottobre del 1896, quasi tutti i giornali di Roma riferirono che al Ministero del Tesoro era stata consumata una frode per oltre diecimila lire e che conseguentemente erano stati licenziati tre scrivani straordinari del Debito Pubblico quali supposti autori del fatto delittuoso.

La Camera di Consiglio presso il Tribunale di Roma, con ordinanza del 10 settembre corr. proscioglieva gli imputati.

Fallimenti in Roma.

SITUAZIONI - Società Generale Immobiliare - La situazione del passivo e dell'attivo al 30 giugno 1897 è la seguente: attivo contabile L. 104,363,651.56; netto da svalutazioni lire 56,674,739.42. - Passivo contabile lire 154,514,442.21; netto da svalutazioni L. 106,825,530.07.

Eccedenza passiva: contabile L. 50,150,790.65; netta da svalutazioni L. 50,150,790.65.

PRIME ADUNANZE - Picani Benedetto, negozio di mobili, via Cavour 227. Nella prima adunanza straordinaria di ieri fu così composta la delegazione di vigilanza: Maida Giuseppe, Ognissanti Costanzo e Garroni Paolo. Il curatore provvisorio Fontana Arnaldo, commerciante, venne proposto per la conferma.

Lastrucci Raimondo, negoziante di vini e olii, via Principe Umberto 224. Ieri alla prima adunanza non si presentò nessun creditore. Riservata al Tribunale la conferma del curatore Rossi avv. Arnoldo.

Brancaleone Enrico, macelleria, via Santa Maria Maggiore 12. Delegazione di vigilanza; Camerato Antonio, Ausilli Riccardo e Fontana Lorenzo. Proposta la conferma del curatore Grazioli rag. Giovanni. Prima adunanza straordinaria di ieri.

Mazzuccato Giuseppe, cappellaio, via Volturno 39. Nessun creditore comparve ieri alla prima adunanza. Al Tribunale la conferma del curatore Senni avv. Angelo.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 16 settembre 1897 — S. Eufemia.

Leva il Sole alle ore 5.52 m. — Tramonta alle 6.17 s.
Leva la Luna alle ore 8.34 s. — Tramonta alle 11.22 m.

BOLLETTINO METEORICO

15 settembre

In Europa: pressione 771 Islanda e Nord-ovest Francia; bassa sulla Russia centrale, 758 Mosca.

Italia 24 ore: temperatura poco aumentata; pioggie e temporali Italia superiore e Centrale. Stamane cielo coperto o piovoso Sardegna, Nord e Centro, sereno estremo Sud e Sicilia.

Probabilità: venti freschi settentrionali Nord.

Nella provincia dalle ore 7 del 14 alle ore 7 del 15.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	20 8	14 4	Roma	28 9	22 5
Milano	22 4	16 1	Foggia	30 0	20 4
Venezia	23 0	16 2	Bari	26 0	22 0
Ancona	24 0	20 0	Napoli	29 8	21 6
Perugia	23 4	16 4	Palermo	40 6	26 [illegible]
Firenze	26 3	18 8	Cagliari	30 0	21 [illegible]

All'estero ore 9 del 15.

Atene	26 1	Budapest	13 0	Zurigo	12 [illegible]
Pietroburgo	2 4	Trieste	19 0	Lugano	14 0
Mosca	7 1	Madrid	11 5	Ginevra	10 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	21 7
Amburgo	15 0	Parigi	9 7	Malta	25 [illegible]
Praga	10 1	Nizza	15 4	Algeri	24 [illegible]
Vienna	10 4	Monaco	12 3		

Rebus-Monoverbo

Belva

Spiegazione del Passatempo precedente: PORTO

STATO CIVILE

MATRIMONI del 30 AGOSTO

Marinucci Ernesto, aggiunto giudiz., con Marinucci Vittoria
Sasselli Antonio Eugenio, bracciante, con Baldini Alba
De Persis Ernesto, impiegato, con Perazzotti Maddalena
Proietti Pietro Ponziano, spazzino, con Romani Cristina
Casagrande Fulgenzio, furiere magg., con Vallasi Caterina
Ramagini Romolo, pittore, con Casciotti Angela
Damiani Sabatino, oste, con Ercoli Luisa
Guardi Pietro, garzone, con Moranti Maddalena.

MATRIMONI del 1 SETTEMBRE

Basilici Ludovico, ragioniere, con Pini Elvira
Fabbrizi Ottavio, con Fabbrizi Cecilia
Mondini Salvatore, impiegato, con Comelli Amelia
Moretti Decio, impiegato, con Iacobini Amalia
Petoire Angelo, carrettiere, con Cariucci Rosa.

MATRIMONI del 2 SETTEMBRE

Vozzi Alessandro, impiegato, con Campanella Olga
D'Amato Berardino, fruttaiolo, con Foglietti Giulia
Cencfanti Lorenzo, tipografo, con Scotti Rosa
Perini Enrico, calzolaio, con Ginobbi Giulia
Quintavalle Nino, impiegato, con Mannucci Matilde
Testa Angelo, scarpellino, con Latini Anna
Martini Luigi, calzolaio, con Molezzi Faustina
Rovatti Armando, fuochista, con Battenti Maria
Silvestri Giulio, ferroviere, con Pelloni Adelina.

Gustavo Corsetti e figli ringraziano tutti coloro che nella luttuosissima circostanza della perdita della loro cara consorte e madre

Adele Polverosi Corsetti

vollero rendere l'ultimo tributo di affetto alla cara estinta, ed in pari tempo pregano scusare qualunque omissione fosse avvenuta nell'invio delle partecipazioni.

Le famiglie **Ascarelli** e **Di Laudadio**, vivamente commosse dalla dimostrazione di caldo affetto tributata alla loro adorata

EMMA

ne esprimono la loro profonda riconoscenza a tutti i parenti ed amici che con tanto slancio vollero unirsi.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Luoghi Pii Milano. - 29 settembre - Affitto possessione Grande e Foreste in territorio di Trinita e Codogno. Fitto annuo L. 30,412.

Città di Genova. - 25 settembre - Pavimentazione di alcuni tratti delle vie Assarotti e S. Lorenzo. Pres. L. 61,635.

Comune di Martina Franca. - 30 settembre - Vendita 21,588 alberi leccio, quercia, rovere ecc. nei boschi comunali. Pres. L. 78,000.

Comune d'Aulo. - 29 settembre - Appalto dazio consumo 1898-1902. Canone L. 56,000.

Provincia di Caserta. - 2 ottobre - Mantenimento Strada Provinciale degli Abruzzi ..... Canone annuo Lire 13,000.

Notai. - Vacanti posti notarili nei Comuni di Fossalto, Gildone, Molise, Montagano e Ripamolisano (distr. di Campobasso) ed uno nel Comune di Parma.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 29,0 — minimo 22,5.

Vaticano. — Ieri mattina il Pontefice ammise il pellegrinaggio lombardo ad udire la messa nella cappella Sistina.

Leone XIII era di aspetto floridissimo e terminata la messa impartì ai presenti la benedizione papale.

I capi del pellegrinaggio, presentati da monsignor Ronchetti, furono quindi ammessi al bacio del piede e il Papa ebbe per tutti parole di vivissimo encomio e di ringraziamento.

Il pellegrinaggio comprende 1127 individui così ripartiti: Lombardia 505, Piemonte 370, Liguria 252.

— Il Comitato pel monumento commemorativo del Giubileo Eucaristico di Leone XIII ha raccolto finora la somma di L. 48,657.05.

— Stasera, alle 5, nella chiesa di S. Maria delle Vergini avrà luogo un triduo di ringraziamento all'Immacolata di Lourdes, per essere la chiesa stessa e la canonica rimaste illese nell'incendio della vicina intendenza di finanza nella notte del 1 corrente.

— Il Santo Padre ieri mattina ammetteva in udienza privata monsignor Francesco Saverio Gouthe-Soulard, arcivescovo di Aix.

Arrivi e partenze. — E' tornato in Roma l'on. Serena, sotto-segretario di Stato all'Interno.

I pellegrini. — Con un treno speciale ieri sera alle 20,55 sono partiti per il santuario di Pompei circa 500 pellegrini lombardi e liguri, giunti in Roma lunedì scorso.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il ponte di S. Paolo. — Da qualche tempo correvano voci allarmanti sulla solidità del ponte ferroviario di S. Paolo. Eseguita una ispezione, ne è risultato che, in fatto di solidità, il ponte a S. Paolo non lascia nulla a desiderare e che per conseguenza lo si può traversare tranquillamente.

Un solo inconveniente è stato trovato, cioè che la soverchia ristrettezza delle banchine costituisce un pericolo, non solo pel personale di guardia lungo la linea, ma eziandio pei viaggiatori, che, sporgendosi dalle portiere, potrebbero sfracellarsi la testa contro le travate laterali.

Ma è un inconveniente a cui si riparerà facilmente avvicinando di alcuni centimetri i due binari che corrono sul ponte, i quali verranno così allontanati dalle travate.

I Collegi militari. — Pel giorno 4 ottobre p. v. sono indetti gli esami per l'ammissione ai corsi dei Collegi militari di Napoli e Roma.

Sabato prossimo verrà pubblicato il programma.

I posti disponibili sono 240, cioè 120 nel Collegio di Roma e 120 per quello di Napoli.

Scuole elementari — Nelle scuole elementari le inscrizioni incominciceranno oggi 16; gli esami di ammissione e di riparazione il 24; le lezioni avranno principio il 4 ottobre.

Le iscrizioni potranno continuare dopo il 30 corr. quando il ritardo alle medesime sia pienamente giustificato, e si chiuderanno definitivamente col 15 ottobre.

Gli alunni dovranno essere inscritti nella scuola più vicina alla loro abitazione, finchè vi saranno posti disponibili, e saranno ammessi secondo l'ordine della loro inscrizione.

Occupati tutti i posti, dovranno inscriversi in altra scuola fra le meno lontane.

Nelle scuole femminili potranno essere aperte classi inferiori maschili per gli alunni dai 6 ai 9 anni compiuti.

Le condizioni per ammettere i fanciulli di nuova inscrizione sono le seguenti:

1. Aver compiuto gli anni 6, o compierli non più tardi del 31 dicembre, e non aver compiuto gli anni 12 per le classi inferiori e gli anni 14 per le superiori. Sono esclusi, in qualunque tempo ed in qualunque caso, i fanciulli che compiono 6 anni dopo il 31 dicembre.

3. Comprovare con certificato rilasciato dall'autorità comunale che il fanciullo ha subito la vaccinazione, o la rivaccinazione, se ha oltrepassato l'11° anno di età.

3. Presentare il certificato di nascita.

Gli alunni provenienti da scuole comunali dovranno presentare il certificato di promozione.

Nei giardini d'infanzia le iscrizioni cominceranno oggi 16 e le lezioni il 4 ottobre. L'orario e le vacanze saranno le medesime delle scuole elementari.

I bambini di nuova iscrizione dovranno presentare il certificato di nascita che comprovi l'età di 3 anni compiuti e il certificato di vaccinazione. Il numero dei bambini da inscriversi nei giardini sarà limitato al numero delle sezioni e dei posti disponibili, accettando di preferenza nella seconda e terza sezione gli alunni che frequentarono il medesimo giardino d'infanzia l'anno precedente.

Ecco l'elenco delle scuole elementari urbane:

Via Arco del Monte, 99 (femminile di tirocinio).
Piazza Ausoni, fuori porta S. Lorenzo (maschile).
Piazza del Biscione, 94 (maschile).
Via Bodoni, 5, Testaccio (f. con cl. m. e g. inf.).
Borgo S. Spirito, 57 (f. con giardino d'infanzia).
Via Ciceruacchio, 44, P. di Castello (f. con g. d'inf.).
Vicolo della Cisterna 22 (f. con cl. m. e g. d'inf.).
Via del Colosseo " Scuola Vitt. da Feltre „ (masch.).
Via della Polveriera " S. Vitt. da F. „ (f. con g. d'inf.).
Piazza Dante, 9 (femm. con cl. maschili).
Via Domenico Fontana, 10 (femm. con cl. maschili).
Esedra, piazza delle Terme (m. e f. a pag. con g. inf.).
Piazza Esquilino, 16 (femminile).
Via Farini lett. A (maschile).
Via Funari, 12 (maschile).
Via Gesù e Maria, 28 (maschile).
Via Gioacchino Belli, 63, P. di Castello (maschile).
Via Giovanni Lanza, 84 (maschile).
Via Giovanni Lanza, 108 (femminile).
Via Giubbonari, 41 (femm. con cl. maschili).
Via del Governo Vecchio, 39 (maschile).
Via del Governo Vecchio, 39 (femminile).
Via Macchiavelli, 70 (femm. di tir. con g. d'inf. gov.).
Piazza della Maddalena, ex-convento (maschile).
Via Madonna dell'Orto " S. Regina Margherita „ (m.).
Via dei Modelli, 73-A (femminile).
Via Montebello " S. E. Pestalozzi „ (maschile).
Via Montecatini, 11 (maschile a pagamento).
Via Nomentana, 10 (m. e femm. con g. d'inf.).
Via Nazionale, 157 (femm. con cl. m. e g. d'inf.).
Via dell'Olmata, 18-A (maschile).
Via delle Orsoline, 31 (f con succ. via Gesù e M., 29).
Via della Palombella, 4 (f. a p. con cl. m. e g. d'inf.).
Via Porta Salaria, 24 (femminile).
Via Sommacampagna " S. E. Pestalozzi „ (f. con cl. maschili e giardino d'inf.).
Via Ricasoli, 19 (maschile).
Piazza Rusticucci, 58 (maschile).
Via S. Angelo in Pescheria, 36 (femm. con g. d'inf.).
Via S. Michele " Scuola Regina Margherita „ (femm. con cl. maschili, giard. d'inf. e Educatorio).
Via Sicilia, 66, già Villa Ludovisi (maschile).
Piazza delle Terme, 6 (femm. di tirocinio).
Via Tiburtina, 21-G, (femm. con g. d'infanzia).
Via Toscana, lett. B. già Villa Ludovisi (femm. con classi maschili e giardino d'infanzia).
Via dell'Umiltà, 86 (maschile).
Vicolo Valdina, 3, fra piazza Firenze e via Campo Marzio (femminile).

Le iscrizioni per la scuola già posta in via Panisperna sanno fatte in quest'anno nei locali in piazza della Suburra n. 2 p. p.

Roma-Torino. — Da oggi il direttissimo in partenza alle 8.40 del mattino da Torino farà l'intero percorso Torino-Roma, giungendo alla capitale alle 23.30. Così il direttissimo che arriva a Torino alle 22,40 arriverà da Roma e non soltanto da Pisa. La limitazione a Pisa era stata fatta dal 1. luglio coll'orario estivo dalla Mediterranea per ragioni d'opportunità e di economie, e doveva durare fino al 15 settembre.

Si è accelerato anche il viaggio del treno diretto n. 3, che d'ora innanzi parte da Torino alle 20.15 e non più alle 20.10 e giunge a Roma alle 9,25 del mattino, impiegando così nel percorso solamente ore 13.10.

Per la stazione di Velletri. — Il Consiglio di Stato ha dato il suo parere su di uno schema di contratto che dovrebbe stipularsi fra i nob. signori Don Marino Caracciolo Ginnetti principe di Avellino e Don Francesco Tancredi Ginnetti duca di Atripalda, suo figlio, da una parte, e la Società Mediterranea dall'altra, la quale agisce in nome e per conto dello Stato. Il quale contratto concerne la vendita che i primi farebbero a prò dello Stato di 30 metri cubi per ogni 24 ore di acqua potabile da servire per il rifornitore della stazione ferroviaria di Velletri e per gli usi di essa mediante il prezzo di L. 37.800.

I militi della Croce Verde. — Riceviamo e pubblichiamo:

Gent.mo Sig. Editore.

Mi sento in dovere di segnalare alla pubblica ammirazione uno splendido servizio reso in questi giorni dalla Associazione di Pubblica Assistenza " La Croce Verde. „

Partiti da Roma alle 7 del mattino otto dei militi della " Croce Verde „ sotto la direzione dell'egregio ispettore, sig. Gino Piroli, diligentissimo ed attivissimo nel disimpegno delle sue funzioni, condussero in uno dei carri-lettiga di recentissima e perfetta costruzione, appartenente all'Associazione suddetta, una giovane ammalata di anemia cerebrale, affidata alle mie cure, fino a Rocca di Papa, dove giunsero alle ore 13 dopo più di 6 ore di marcia, senza che l'inferma ne risentisse scossa alcuna: il che non è poco dato lo stato dell'ammalata e le condizioni pessime delle strade.

Al mattino susseguente, alle 4, gli otto militi con a capo il solerte ispettore sig. Piroli, ripartirono da Rocca di Papa conducendo a Roma, con la solita diligenza e cura, altro ammalato rinvenuto colà.

Io non ebbi che a lodarmi del modo inappuntabile come ciascuno disimpegnò le sue attribuzioni, tanto che non posso esimermi dal fare pubbliche le mie lodi alla benefica e filantropica istituzione della " Croce Verde „ che per solo spirito di carità, così preziosi vantaggi reca a chi tanto ne ha bisogno.

Le sarò grato se vorrà pubblicare nel suo diffuso giornale questo meritato attestato di lode e ringraziandola mi segno

dev.mo
Dott. *Giulio Magnani.*

Educatorio Ruggero Bonghi. — La data del 20 corrente sarà solennizzata con una modesta festa a vantaggio dei poveri bambini.

Alle ore 16 di detto giorno verrà loro offerta una refezione nei vasti locali della scuola Margherita di Savoia: piazza Vittorio Emanuele, numero 110. Saranno invitate tutte le autorità scolastiche, e le Presidenze degli altri Educatori. Interverrà la Giunta esecutiva insieme al suo presidente S. E. Gianturco. Suonerà il concerto della Sacra Famiglia, gentilmente concesso dal sig. cav. Bonaccorsi.

La presidenza dell'Educatorio fa appello alla nota filantropia dei negozianti di Roma e di ogni altra classe di cittadini che desiderano incoraggiare la lodevole opera, sicura di ottenere una qualche elargizione.

I doni potranno essere inviati, volendo, alla direttrice dell'Educatorio, signora Regina Ducci, la quale ha l'incarico di rilasciare regolare ricevuta.

L'agitazione nei castelli. — Ieri in Frascati il Consiglio comunale non si potè riunire per mancanza di numero legale.

Si doveva discutere la proposta per la vendita alla Società agricola della tenuta " La Gregna. „ La popolazione che era accorsa per assistere alla discussione fece una dimostrazione contro i consiglieri assenti.

Alle ore 20 poi circa 300 persone precedute da bandiere percorsero la città facendo un baccano indiavolato. Intervenuta la forza in piazza del Gesù parecchi individui si ribellarono. Avvennero colluttazioni e corsero bastonate in seguito alle quali il delegato di pubblica sicurezza Sparti riportò delle contusioni al capo guaribili in 5 giorni; così pure rimasero leggermente feriti il tenente Fabroni, il brigadiere dei carabinieri Bernisari ed il carabiniere Duceschi.

Vennero operati numerosi arresti.

— Anche ad Albano l'altra sera vi fu una delle cosidette dimostrazioni agrarie.

Nella piazza Principe Amedeo doveva suonare il concerto dei corrigendi di Tivoli, di passaggio in quella città. Alcuni contadini organizzarono una riunione coll'intento di recarsi colla musica in testa alle solite tenute che si dovrebbero dare a colonia, per por mano ai lavori.

Intervenne l'ispettore di P. S., cav. Bonerba, il quale tentò colle buone di persuadere i dimostranti a sciogliersi e non vi riuscì — grazie al suo contegno energico [illegible] l'ordine.

Associazione [illegible] dei negozianti fornai — [illegible] invita tutti i negozianti fornai [illegible] avessero ricevuto l'invito speciale [illegible] all'adunanza straordinaria che si terrà [illegible] giovedì alle ore 17 nei locali dell'Associazione in via dei Pontefici 51.

Beneficenza — Dal sig. N. N. abbiamo ricevuto L. 5 che consegneremo alla povera Giacinta Vittori.

Il Quintetto Gulli parte oggi per un giro di concerti in Norvegia, dove è richiamato dopo gli entusiasmi che ha suscitati l'autunno scorso. Questa nuova richiesta dimostra di quale importanza siano stati i successi che i Sig. Gulli, Fattorini, Zampetti, Marengo e Bedetti hanno finora ottenuto a Cristiania, Copenaghen, Berlino, Parigi, ecc.

I nostri più vivi auguri ai valorosi artisti.

Il Dottore L. Sirani, da Roma scrive:
" Ho trovato utile l'Acqua di **Sangemini** *nei catarri cronici di stomaco e della vescica.* „

Malattie dei bambini — Il dottore G. Salvatori, medico da molti anni nell'Ospedale dei bambini di Roma, dà consultazioni in via Monte della Farina N. 19, dalle ore 3 alle 5 p.m.

Semiconvitto Marchi, S. Nicolò a Cesarini 3, palazzo Vitelleschi. Anno XXXIX. — Riapertura il 15 settembre. Corso elementare e ginnasiale. Preparazione al R. istituto tecnico. Per le iscrizioni dalle 9 alle 12 dei giorni non festivi.

Villa da vendere od affittare — Vedi avviso in 4.a pagina.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 14 settembre 1897.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti					Rimasti		
							Guar.		Morte		Totale			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	U.	D.		U.	D.	Tot.
S. Spirito	491	7	498	22	—	22	15	—	4	—	19	494	7	501
S. Antonio	155	210	365	4	1	5	1	—	—	—	1	158	211	369
S.ta Galla	146	—	146	—	—	—	—	—	—	—	—	146	—	146
S. Giovanni	—	467	467	—	13	13	—	8	—	—	8	—	472	472
S. Giacomo	142	98	240	10	4	14	5	—	—	—	5	147	102	249
Consolaz.	59	23	82	4	1	5	—	2	1	—	3	62	22	84
S. Gallicano	77	113	190	1	1	2	—	1	—	—	1	78	113	191
	1070	918	1988	41	20	61	21	11	5	—	37	1085	927	2012

Morto — Ieri a mezzogiorno è morto alla Consolazione l'oste Di Pasquale Costantino di anni 28, da Accumoli, Aquila, che il 10 corrente in via Avignonesi, in seguito a questione fu ferito alla testa da certo Bonzo Gaudio di anni 18 romano.

Il Di Pasquale allo scopo forse di vendicarsi appena guarito col suo feritore, quando fu ricoverato all'ospedale di S. Giacomo dichiarò di essersi prodotto quella lesione per una caduta accidentale.

Una vincita al lotto. — Verso le 13 di sabato scorso la signora Marzi Barbara in Roletti nel tramvia elettrico fu borseggiata del portamonete contenente circa lire 15, due corone, alcune carte e dieci giuocate del lotto, del banco n. 8 in piazza Capranica, 75 ad opera di un individuo sulla trentina, vestito elegantemente.

Nell'operazione il giovinotto ebbe naturalmente un *compare*, il quale sedutosi dirimpetto alla signora Marzi, si era preso l'incarico di distrarla.

Da circa 10 anni la signora Marzi aveva sempre giuocato gli stessi numeri senza guadagnare neppure un ambo. Strana combinazione! Sabato appunto con quella giuocata vinceva per la prima volta lire 25 coi numeri 4 e 28!

I borsaiuoli, riservandosi di riscuotere la vincita, passarono allegramente la giornata di domenica dopo essersi fatti fotografare nella fotografia Baldelli in via della Croce, 67.

Il mattino del lunedì, uno di essi si recò nel banco di lotto per riscuotere l'ambo e non avendo il ricevitore del banco danaro disponibile gli rilasciava un mandato di lire 25 pagabile alla Banca d'Italia.

La questura intanto era stata avvertita e aveva predisposto un servizio d'appostamento. Così il delegato De Feo in un'osteria riusciva ad arrestare il borsaiuolo che si qualificò per Mazzari Carlo, di Luigi, d'anni 28, da Secondigliano, venuto in Roma domenica mattina per trovare una sua amante.

Negò essere stato al Banco lotto ma al momento dell'arresto lacerò il mandato sulla Banca d'Italia.

Aveva indosso una delle due corone appartenenti alla signora Marzi. Il compagno riuscì a conservare l'incognito.

Un abile truffatore - Certo Stradel dottor Carlo Edoardo di Vienna rinvenne per caso una tessera di libera circolazione smarrita dal Direttore generale delle strade ferrate austro-ungariche e con questa viaggiò gratis in tutte le ferrovie di Europa.

Facendo credere di aver lasciato o smarrito il portafogli nella vettura del treno ad alcune principali stazioni presentando la tessera si faceva prestare anche del danaro.

Questo giuochetto finalmente fu scoperto e nella nostra stazione ieri il brillante cavaliere d'industria venne arrestato.

Attenti alle polveri — In Canterano il bambino Tromboni Pietro di anni 10, il giorno 2 corr. si mise nelle tasche dei calzoni della polvere pirica. Scherzando questa accidentalmente s'incendiò e il povero ragazzo riportò ustioni alla coscia destra guaribili in 20 giorni.

Della madre Domenica e da certa Marianna Gerardi fu accompagnato alla Consolazione.

I soliti scherzi — In piazza S. Silvestro fu arrestato il minorenne Giovannini Amilcare di anni 10 romano, che aveva fatto esplodere delle cartucce a polvere sopra il binario del tram elettrico.

Ladri. — Gallegra Grasso Pasquale, d'anni 84 da Palermo, ha denunciato alla questura che ignoti ladri ad epoca imprecisata gli avevano rubato nella sua abitazione in piazza S. Marcello 255, da un tiretto di una specchiera, due paia di orecchini del valore di lire 500.

— Due sconosciuti si recarono ieri nella casa in via Tribuna di Campitelli 25 e qualificandosi per operai incaricati di eseguire un lavoro, tolsero tutte le condotture di piombo.

Introdottisi quindi nell'abitazione di certa Lanci Caterina rubarono un paio di orecchini. Poscia presero il largo.

— L'osteria di Delanari Egidio, d'anni 38 da Velletri, fu ieri visitata dai ladri — rimasti ignoti — i quali portarono via dal cassetto del bancone lire 2, una medaglia d'argento ed un filo di coralli del valore di L. 50.

— Dalla vetrina esterna della tabaccheria di Sirletti Palmira, in via di Ripetta 114, sempre i soliti ignoti tentarono di involare degli oggetti, ma nel meglio dell'operazione vennero disturbati e si diedero alla fuga.

— Il venditore ambulante Adolfo Rosso, abitante al vicolo del Villano 28, venne ieri arrestato per aver rubato tre maglie di seta del valore di L. 10,50.

— Il negoziante Prodocimi Egidio, con negozio in piazza Caprettari 48, denunziò alla questura di essere stato derubato di una pezza di stoffa del valore di L. 9.

Baruffe. — Ieri, alle 16, nel giardino di piazza Vittorio Emanuele il commesso fotografo Ernesto Carnevali litigò con l'ebanista Zappi Nicola, un vecchio settantenne, abitante in via Principe Amedeo 243, dal quale avanzava 2 lire. Dalle ingiurie in breve passò ai fatti ed avventatosi contro il suo avversario gli assestò un poderoso colpo di bastone al braccio sinistro.

Intervenuta la guardia municipale Cardinali divise i due litiganti e li condusse alla vicina sezione di P. S. in via Lamarmora. Colà il delegato Aloisi dopo un breve interrogatorio fece trattenere in camera di sicurezza il Carnevali ed inviò all'ospedale di S. Antonio lo Zappi.

A quest'ultimo i medici di guardia riscontrarono la frattura del radio destro. Lo giudicarono guaribile in una quarantina di giorni.

— In via S. Pietro in Carcere, Savini Terenzio d'anni 47, romano, per sciocchi motivi veniva a diverbio con tal Anastasia Lucia e riceveva dalla medesima alle spalle un colpo di forbici.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il fornaio Domenico Peroni, d'anni 31, romano, nel forno di Ranieri Filippo, in via Urbana, fu investito da un sacco di farina caduto dall'alto, che gli produsse frattura della clavicola sinistra. Ne avrà per 25 giorni.

— Lo scalpellino Galloni Romolo, d'anni 24, romano, in via Tasso cadde e si produsse contusioni alla gamba destra. Dieci giorni di cura.

— Fuori Porta S. Pancrazio il carrettiere Procacini Pasquale, di anni 30 da Magliano (Macerata) cadde dal proprio carro riportando contusione profonda al piede destro. Guarirà in 20 giorni.

— Il facchino Rappoli Giuseppe, d'anni 25, al viale Manzoni cadde con un sacco di carbone riportando contusione al ginocchio destro.

— La sarta Bettini Assunta, d'anni 40, nello scendere le scale della casa in via Alessandrina cadde e si fratturò l'osso nasale. Venti giorni di cura.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Morotè Teresa, d'anni 72, abitante in via Urbana 108, nel chiudere una porta si ferì alla mano destra. 10 giorni.

— Ersilia Bardoni, d'anni 55, riportò ustioni ai piedi per essersi rovesciata addosso dell'acqua bollente, in via P. Amedeo 85.

— Per cadute: Viano Anna, d'anni 70, frattura della spalla destra, 40 giorni di cura. — Gaetano Granieria d'anni 8. — Il fornaio Raselli Paolo.

— Il meccanico Picchianti Mario, in piazza Foro Romano, mentre era salito sul tetto di un tram elettrico per eseguire alcune riparazioni, cadde al suolo. Si produsse la distrazione del polso sinistro. Dodici giorni.

— In piazza Guglielmo Pepe si sta costruendo una baracca. Uno dei muratori, certo Ardaini Nicola, d'anni 38, cadde da un ponte alto parecchi metri. Riportò contusioni piuttosto gravi.

A S. Spirito — Ricoverati:

— Giammei Filomena, di anni 60, da Subiaco, cadata mentre passava sul ponte Umberto. Frattura del braccio sinistro. Giorni 30.

Istituto Nazionale Firenze (V. 4.a pag.).

Dalla provincia romana

I disordini di Cave

Il Sindaco di Cave ci scrive a rettifica delle corrispondenze pervenutici di là:

1°) Non essere esatto che i dimostranti furono cinquecento; non raggiunsero il numero di cinquanta, come fu constatato ufficialmente dall'Autorità Giudiziaria;

2°) che l'attuale amministrazione eletta dal popolo sente di compiere a dovere il proprio ufficio, ed è lieta di non avere provocato rimarchi dell'Autorità superiore;

3°) non essere esatto che abbia soppresso nel bilancio il consueto stanziamento di L. 1200 per la Società Filarmonica: essa lo aveva iscritto, ma l'Autorità tutoria lo soppresse, malgrado le sue insistenze, perchè il Comune supera di molto il limite massimo della sovrimposta e non per colpa dell'attuale amministrazione.

Piccola Cronaca di Roma

Piazza Esquilino e dintorni: ricercasi locale, adatto per scuola, di circa cinque ambienti liberi, con vasta anticamera oppure giardinetto o terrazza. Dirigere proposte con prezzo minimo Signore Z. M. presso l'amministrazione del *Popolo Romano*.

D.r Ovidi. Consultazioni private per malattie celtiche dalle 8 alle 9 e dalle 15 alle 16. - Aracoeli 58.

Ostetricia-Ginecologia. Clinica prof. C. Marocco, via Gioberti 10. Dal 28 settembre in poi accettazione malate. Consultazioni gratuite, (*Inscrizione ai corsi pr. per studenti e levatrici*).

Monte di Pietà.

Venerdì, 17 settembre 1897 - **1a** *Custodia vende*:

Oggetti d'*oro* impegnati il dì 30 *gennaio* 1897 fino alla polizza **28200**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 17 *febbraio* 1897 fino alla polizza **44300**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Iersera, prima del *Pietro Micca* fu eseguita a perfezione dalle 16 ballerine distinte la *Tarantella napoletana* del Biancifiori.

Le brave artiste furono applaudite, come pure ebbero applausi i duettisti-comici Ivner-Guillot, i quali cantarono le migliori romanze del loro applauditissimo repertorio.

Questa sera l'attraente spettacolo si ripeterà per intiero.

Intanto avvertiamo che del *Pietro Micca* si daranno appena due sole rappresentazioni, perchè sabato prossimo andrà in scena il *Brahma*, le cui prove procedono alacremente.

Nazionale — Questa sera seconda replica della *Teodora*.

Excelsior — Numeroso e sceltissimo pubblico assisteva iersera allo spettacolo in onore della canzonettista Morton che fu applaudita ed ebbe anche in dono dei fiori. Stasera l'attraente spettacolo si ripete.

Vice Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Pietro Micca*, ore 21.
Nazionale - *Teodora*, ore 21
Excelsior — Via Consulta, pista Bini - Spettacolo vario
Concerto " Le Terme „ (piazza di Termini di fronte al Grand'Hotel.) Spettacolo variato tutte le sere. - Ingresso 50 centesimi.
Orti Aureliani Ponte Sisto (Trastevere) divertimento variato tutte le sere dalle 20 alle 24.

Ultime Notizie

Ieri sera assicuravasi che l'on. Branca avesse presentato le dimissioni con lettera all'on. Di Rudinì.

Si attribuisce questa sua deliberazione al mancato invito alla riunione parziale di ministri avvenuta in Milano martedì.

E' imminente la pubblicazione del nuovo regolamento per i convitti nazionali del Regno.

Sono giunti ieri a Roma i ministri Brin, Visconti Venosta, Prinetti, Luzzatti e Guicciardini, ma il preannunziato Consiglio non ha avuto luogo, nè è deciso se sarà convocato.

L'on. Brin, ieri mattina, ha conferito con l'on. presidente del Consiglio, il quale nel pomeriggio ebbe altro colloquio con l'on. Guicciardini.

Stasera o domattina il ministro Prinetti, accompagnato dal proprio capo di gabinetto cav. Bianchieri, insieme col sotto segretario di Stato ai lavori pubblici on. De Martino, partirà per Castellammare Adriatico e Sulmona per assistere all'inaugurazione della nuova linea ferroviaria Sulmona-Isernia-Caianello-Napoli.

A tale inaugurazione assisterà anche il ministro Gianturco e, probabilmente, anche il ministro Branca.

Il Ministro italiano ad Atene, duca di Avarna, è partito ieri in congedo per l'Italia.

Il Principe di Napoli.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Napoli, 15, ore 19,35. — Questa mattina Sua Altezza Reale il principe di Napoli si è recato ad assumere il comando del corpo d'armata e ha ricevuto il comandante interinale, il comandante della divisione e quello del dipartimento marittimo.

Alle ore 11 in qualità di comandante il X Corpo si recava a ricambiare le visite al sindaco, al prefetto e al comandante il dipartimento marittimo.

Il Duca d'Aosta

(S) **Parigi**, 15 — Il Duca d'Aosta è partito, iersera, cogli ufficiali del suo seguito per Stoccolma.

Il duca degli Abruzzi.

(S) **Stresa**, 15 — E' arrivato S. A. R. il Duca degli Abruzzi e scese all'Albergo delle Isole Borromee.

Nella diplomazia

Le voci di imminente movimento nel personale diplomatico italiano non hanno finora base alcuna.

E' solo probabile, ma non deciso che il generale Morra di Lavriano succeda al compianto comm. Maffei a Pietroburgo, ma non sussiste che sia prossimo il collocamento a riposo a sua domanda del conte Nigra, ambasciatore a Vienna, nè che il conte Antonelli debba lasciare Buenos Ayres.

Lo Czar a Roma?

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 15, ore 17,20 — Il *Lokalanzeiger* dice che il granduca Nicolò ha detto al Re Umberto alle manovre ad Homburg che lo Czar si recherà quanto prima a fargli visita a Roma.

L'arrivo a Roma del nuovo ambasciatore russo, signor de Nelidow, è prossimo.

Il Ministro Gianturco

Domani il ministro Gianturco partirà per Sulmona e Potenza per assistere alla inaugurazione delle nuove linee ferroviarie e rimarrà qualche giorno in quei paesi visitando vari comuni del proprio collegio elettorale.

Tornando, si recherà direttamente a Bergamo per assistere alle feste in onore di Donizetti.

Polizia sanitaria per i Comuni.

Il Prof. Roberto Bassi, Direttore della R. Scuola superiore di medicina veterinaria in Torino, è stato incaricato dal Ministero di agricoltura di preparare uno schema di regolamento di polizia sanitaria per i Comuni del Regno.

Studi sul tifo dei cavalli.

Incarico è stato dato al Prof. Gio. Pietro Piana, della R. Scuola superiore di veterinaria in Milano, di studiare le affezioni tifoidi nel cavallo e negli altri animali domestici.

Per i debiti sardi e siciliani.

Ieri, al Ministero del Tesoro, l'on. Luzzatti, con un breve discorso, ha inaugurato i lavori della Commissione, presieduta dall'on. Codronchi, incaricata delle operazioni di unificazione dei debiti, delle provincie e dei comuni della Sicilia e della Sardegna.

Scuole italiane all'estero

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto reale che sopprime a datare dal 1. settembre corr. come scuola di Stato la scuola maschile a pagamento di Smirne.

Alla Minerva.

La Commissione giudicatrice del concorso ai posti vacanti nelle segreterie universitarie, ha ammesso agli esami orali i seguenti concorrenti:

Scarlatta cav. Alfredo — Volta avv. Zannino — Aceto cav. Luigi — Cristadoro dott. Giuseppe — Garrini dott. Giovanni — Sassi avv. Camillo.

Gli esami orali cominceranno sabato 18 corr. alle ore 8 ant.

Oggi si riunirà alla Minerva la Commissione che deve giudicare in merito al concorso per le cattedre nei ginnasi inferiori.

La Commissione è composta dei prof. Agostini, Cavazza e Bertolini.

Ministero della marina.

L'*Andrea Provana* è partito da Aden, il *Flavio Gioia* è partito da Catania, il *Governolo* è giunto a Massaua.

INFORMAZIONI ESTERE

La spedizione nel Sudan

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 15, ore 18.30. — In questi circoli militari a proposito della spedizione anglo-egiziana nel Sudan, si loda la precisione dei movimenti del Sirdar, ma credesi che il suo obbiettivo principale sia Cassala e non Kartum.

L'insurrezione nelle colonie spagnuole.

A CUBA.

Madrid, 15 — Seimila soldati verranno inviati quanto prima a Cuba.

(S) **Madrid**, 15 — Viene smentita la voce corsa che gl'insorti cubani si siano impadroniti delle piazze di San Andres e di Consolacion del Sur.

La rivolta nelle Indie inglesi

(S) **Simla**, 15 — Gl'Inglesi hanno mobilizzato 59,000 uomini con 90 cannoni.

(S) **Simla**, 15 — Il generale Biggs, colla sua colonna, riprese all'assalto la posizione Saragari nelle montagne di Samana, che era stata presa dagli Afridi. Gl'Inglesi hanno inoltre liberato i forti Lockhart e Gulistam e disperso a cannonate gli Afridi.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 15, ore 15.10. — Il *Matin* espone i grandi risultati del protezionismo e dimostra che il libero scambio è condannato.

Movimento della navigazione.

Il 14 il *Moravia* ed il *Russia*, della Comp. amb. americana, sono partiti per Genova rispettivamente da San Vincenzo e da Montevideo.

Il 14 il *Fulda*, del *Norddeutscher Lloyd*, ha proseguito da Gibilterra per New-York.

Borse e Mercati

Roma, 15 Settembre 1897.

Borsa in deciso e generale ribasso. La rendita per fine corrente esordita 98.85 cede gradatamente fino a 98.67 1|2 in chiusura. Per contanti 98.65 a 98.62 1|2. Rendita 4 1|2 108.30.

Banca d'Italia 777 — Meridionali 720 — Acque 1240 — Gas 839 — Omnibus sfiorato 230.50 chiudono 228.50 — Condotte 207 dopo 208 — Molini 135 — Metallurgica 126.50 dopo 118.

Cambi poco variati.

Francia 105.30 — Londra 26.53.

Ore 18,30. — Pochissimi affari, e più deboli su Parigi.

Rendita 98.59. Resto intrattato.

Cambio dazio doganale 16 Settembre L. 105.29
Dal 13 al 19 - fino a L. 100 - L. 105.20

BORSE ITALIANE — 15 settembre 1897
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 75	98 57	98 67	98 82
Id. fine.	— —	98 72	99 80	— —
Id. 4 1|2 0|0	108 25	108 20	108 25	— —
Az. B. d'Italia	778 —	— —	777 —	774 —
„ B. Generale	— —	52 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	537 —	535 50	537 50	537 1/2
„ „ Merid.	715 —	714 —	715 —	716 3/4
„ di Torino.	— —	— —	451 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	77 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
„ Nav. Gen.	354 —	354 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	300 —	301 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0|0	— —	307 —	— —	—
id. Merid....	— —	329 —	— —	
Fond. B. d'It. 4 0|0.	— —	498 —	— —	—
„ „ 4 1/2.	— —	507 75	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	522 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 30	105 35	105 30	105 27
Berlino id.	130 10	130 15	— —	— —
Londra id.	26 54	26 55	— —	
Londra a 3/m.	— —	— —	26 54	26 41

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 15, ore 22.5 — (Borsino) **Rendita** 98.37 a 98.48 — Meridionali 711.50 — Mediterranee 534 — Navigazione 350 — Raffinerie 299 a 298.50 — Banca d'Italia 776.

Parigi, 15, 15,20		Apertura	Chiusura	Boulevar
RENDITE	franc. 3 0|0 amm.	— —	103 50	— —
	„ 3 0|0 perp.	104 22	104 10	— —
	„ 3 1|2 0|0	107 20	107 15	— —
	ITALIANA 5 0|0	94 07	93 75	— —
	turca	22 70	22 45	— —
	spagnuola	61 9/16	61 22	— —
	russa nuova	— —	95 35	— —
	portoghese	— —	21 3/4	— —
	ungherese	— —	— —	—
Egiziano 3 0|0		— —	— —	—
Banca di Parigi		860 —	856 —	— —
Banca Ottomana		— —	604 1/2	— —
Credito Fondiario		— —	684 —	— —
Azioni di Suez		— —	— —	— —
Lotti Turchi		— —	118 —	— —
Fer. Meridion. ital.		— —	677 —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	5 %	— —
	su Londra	— —	25 22	—
	su Madrid	32 05	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 15, ore 15,13. — (Fonte francese). — Notizie Spagna, approssimarsi liquidazione, timore rincaro denaro provocano malessere generale.

Parigi, 15 ore 15,30 (fonte italiana) — Deboli vendite Berlino probabilità aumento sconto Londra 104.11 — 20|25 — 45|50 — 65|25 — 93,75 — 45|25 — 55|50 — 677 — 22,45 — 15|25 — 50|50 604,50 realizzi 5|5 — 12|10 — 637 — 61,28 — debolissimo notizie Cuba aumento cambio 75|25 — 112|1 — 730.

Vienna, 15, calma	14	15
1° austriaco	362 75	362 75
B. aust. oro	124 60	124 70
Id. carta	102 20	102 05
N.ri d'oro	9 52	9 52
Lire ital.	45 15	45 10
C. Londra	119 75	119 75

Londra 15, chiusura	15	15
N.ri Cons.	111 7/16	111 7/16
Italiana	93 5/16	93 1/8
Turca	22 1/2	22 3/16
Egiziana	107 5/8	107 1/4
Argento	26 1/8	26 7/8

Versate alla B. d'Inghilterra st. - Rit. 132,000

Berlino, 15 debole	14	15
Ital. cont.	94 —	93 60
f. mese	94 —	93 70
Mediter.	102 10	101 70
Merid.li	134 75	134 25
N. P. russo	66 90	66 90
Rublo	217 45	217 30
C. Italia	76 76	76 75

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	2 per 0|0
Inghilterra	2 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	3 per 0|0
Belgio	1|2 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 15 settembre, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno — Balle N. 1000
TENDENZA calma

Havre, 15 settembre, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno — Balle N. 170[illegible]
Presso fine settembre — L. 47 25
TENDENZA calma

Caffè, Santos good average — Vendita mesi N. 6800
TENDENZA sostenuta Presso f. settembre 48 25

New-York, 14 dicembre Petrolio N. White .. Fr.
Filadelfia, „ „ „ „ „ „

Parigi, 15 settembre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	60	25	66	50	
Avena	17	50	17	50	
Olio di colza	66	—	60	25	
Spiriti	40	25	38	50	
Zuccheri	97		97	50	

STAZI A[illegible]ELO, gerente.

Pietro Maël

Il dramma di Rosmeur

TRADUZIONE DI " NOLE „

Ma siccome queste sono cose passate nell'uso della nostra epoca generosa, il pubblico s'era contentato di sparlare alla chetichella, ed i pettegolezzi avevano finito con lo spegnersi in mancanza di un combustibile luminoso.

Ci sono così migliaia di cattive azioni, le quali dileguano giornalmente in fumo.

Gl'incendi dei camini non allarmano finchè non minacciano di propagare il fuoco a tutto l'edifizio.

Il signor di Myriès era dunque balzato in piedi con un grido di gioia all'annunzio della visita di Dargentrè.

E fu tanta la calorosa effusione della sua accoglienza, che l'uomo politico non potè fare a meno di notarlo.

— Ebbene, che ti succede Ippolito? Non posso credere che il piacere di rivedermi ti commuova così.

— Ah, è una fortuna che tu sia venuto! Ho più che mai bisogno di te!

— Più che mai? E come? — disse l'altro mentre la sua fisonomia esprimeva un vago tedio, che non sfuggì allo sguardo acuto del signor di Myriès.

Ma egli aveva senza dubbio delle buone ragioni per contare sulla fedeltà dell'amico, poichè riprese senza lasciarsi intimidire:

— Sì, più che mai, mio caro, perchè la minaccia è ricomparsa all'orizzonte. Sono scorsi solamente sette anni.

— E ce ne vogliono trenta — disse scherzando Dargentrè.

— No, dieci solamente, perchè non s'è aperta alcuna istruttoria.

— Questo è discutibile. Tu saresti più nel vero dichiarando che ci fu un principio d'istruttoria, ma che l'affare fu per mancanza di prove e testimoni abbandonato.

" Disgraziatamente la prescrizione per i delitti, è di trent'anni.

E siccome Myriès taceva, l'antico ministro domandò:

— Infine, di che si tratta? Spiegati subito.

— Hai visto l'uomo che è uscito di qui?

— Ho incontrato per la scala una specie di mascalzone, Era quello?

— Quello: è cioè uno dei fratelli Garmin, che conoscono a metà il segreto e mi fanno dei continui ricatti.

— Ed hai paura che essi possano venire a capo di tutto?

— Sì: ma non è questo il più terribile.

— E che cosa è?

— Essi probabilmente non parleranno mai. Ma c'è qualcheduno altro che è ricomparso e che io temo oltre ogni dire.

— Chi mai?

— L'uomo, la resistenza del quale ora sono sette anni, per poco non fece impedire l'abbandono della causa, quando Lorrain emise la sua ordinanza in favore del giovane imputato.

— Il cancelliere Kerian?

— Egli stesso!

— Diamine! — esclamò il bel Felice mordendosi i baffi — la cosa non è troppo piacevole! Questo Kerian è un uomo di rara intelligenza, e l'ha mostrato chiaramente a quell'imbecille di Lorrain. Non so davvero come si potrebbe agire contro di lui?

Il volto del signor Myriès aveva ripreso il suo colorito terreo, ed il petto gli ansava forte, mentre Dargentrè visibilmente seccato, ma altrettanto visibilmente contento di allarmare l'amico, seguitava:

— Tutte queste storie di donne sono le stesse. Finiscono sempre male. Te lo dicevo io, che la gonnella ti avrebbe fatto un giorno o l'altro un brutto tiro. Ma che idea balzana in un uomo come te di andarsi a innamorare di quella bambina. Un tutore innamorato della pupilla!...

— Era così bella! — mormorò sordamente l'antico magistrato — Io non mi davo darmi all'idea che respingeva me per appartenere ad un altro. Ho creduto di diventar pazzo quando seppi che era fuggita per andare a trovare il giovane che essa amava. L'ho preferita morta che d'altri!

De Myriès faceva spavento a vedersi, mentre pronunciava queste parole.

— Ma tu m'hai sempre affermato che non l'avevi uccisa — disse Dargentrè con una certa gravità.

— Non l'hò uccisa! — brontolò il vecchio.

L'antico ministro ebbe un gesto d'indifferenza, o meglio il gesto di chi vuole scacciare uno scrupolo noioso.

— D'altronde, il medico non ha trovato sul corpo traccia di violenza alcuna: il suo rapporto ne fa fede. Ha attribuito la morte ad apoplessia od altro, non ricordo bene.

" Furono le tue stupide precauzioni che imbrogliarono un po' la cosa, e destarono i sospetti di Kerjan.

— Quali stupide precauzioni? — balbettò Ippolito.

— Ma quella sostituzione di cadaveri, e la supposizione della morte a Nizza.

" Sai tu che a dei giudici cavillosi ciò sembrerebbe assai losco?

" Poichè, infine, la morta di Rosmeur è stata sepolta come sconosciuta, e quella di Nizza ha usufruito del suo stato civile.

" Bisognava davvero che si rassomigliassero perfettamente quelle due ragazze!

Invece di rispondere, Myriès prese da un tiretto dello scrittoio una piccola scatola di cartone, e ne cavò fuori due fotografie, le stesse di quelle che Lebreton aveva mostrato a Kerjan.

E del pari che l'albergatore di S. Efflam, l'antico ministro gettò un grido:

— Ma è la medesima persona!

E come Lebreton aveva risposto a Kerjan, il signor di Myriès rispose a Felice Dargentrè:

— Sono i ritratti delle due sorelle: l'una, Elena, di quattro anni maggiore; e l'altra, Bianca, la morta di Rosmeur!

— Benissimo. Però come hai fatto per far passare l'una per l'altra?

— Ho attribuito a Elena, la figlia illegittima, lo stato civile della sorella.

— In tal caso non era più semplice dare a questa lo stato civile dell'altra? Perchè l'hai lasciata seppellire come una sconosciuta, rendendo così plausibili, per la stranezza del fatto, i sospetti di Kerjan?

" Perchè, soprattutto, non sei venuto a riconoscere il povero cadavere, ed hai fatto incolpare quel disgraziato giovane che ne è impazzito?

Myriès esitò qualche momento a rispondere, poi disse:

— Perchè ero pazzo io stesso, perchè odiavo quel giovane, causa del mio dolore, e perchè per lui essa aveva abbandonato Parigi, ansiosa di venirlo a raggiungere.

" E se io avessi detto il suo nome, se l'avessi riconosciuta, se l'istruttoria avesse cercato un altro colpevole, fatalmente mi sarei trovato implicato nell'affare, e sarei stato disonorato più della fanciulla.

" Avrei dovuto necessariamente indicare i motivi della sua partenza e della mia, e allora il malvolere di qualche collega nemico — e ne avevo molti di nemici — sarebbe bastato per trascinarmi forse alle peggiori conseguenze.

" Innanzi a questa farragine di ragioni schiaccianti, ho perduto la testa.

Felice Dargentrè ebbe lo stesso gesto di dubbio come pochi momenti prima.

— Ma no, caro mio: mi sembra che tu non la perdesti affatto, la testa, perchè spiegasti anzi l'astuzia d'una Pelle Rossa.

" Chi ha mai lontanamente immaginato a Lannion che tu eri il principale interessato nell'affare?...

" Avevi avuto la furberia di scendere a San Brieuc presso il tuo amico Morlaix, e tanto lui come Lorrain non ci videro che dello zelo.

" Del resto Kerjan medesimo, il quale presentiva la verità, non ha mai avuto il minimo sospetto sul tuo conto.

" Tu sei sembrato un semplice curioso, e nessuno ha mai rilevato la coincidenza tra il delitto ed i tuoi viaggi in ferrovia o in carrozza da S. Brieuc a Lannion.

" E per dir tutto, se tu non fossi venuto a chiedermi di far cessare le indagini, non avrei supposto mai che tu avessi avuto una parte in questa lugubre istoria.

" Non vedo dunque la ragione di allarmarti adesso, a meno che tu non tema delle indiscrezioni da parte dei fratelli Garmin.

" Ma costoro non hanno parlato per lo spazio di sette anni. Perchè parlerebbero oggi? Essi per i primi sarebbero compromessi.

" D'altronde non hanno essi lasciato fra le mie mani la testimonianza scritta della parte che avevano preso in questo dramma, testimonianza che è essa sola bastevole ad assolverti?...

Dargentrè tacque un istante, poi proseguì con accento pieno di sarcasmo:

— Davvero non so che idea tu abbia avuta, di farti accompagnare da quei due uomini nel tuo inseguimento della fuggitiva.

" Avresti potuto far la cosa da te, e bisogna bene che io sia tuo amico per averti prestato fede contro tutte le apparenze!

L'antico procuratore della repubblica riconfortato un istante dalle parole relativamente benevole di Dargentrè, cambiò di colore.

— Ti pare che le apparenze siano contro di me?

Il bel Felice scoppiò a ridere.

— Certo, così mi pare, e tutto il mondo non la penserebbe altrimenti.

" Tu stesso, ai tempi della tua integra carriera, avresti trattato un racconto simile come una fandonia, e non avresti esitato a mandarne l'autore sull'umida paglia della segreta!

Ed il suo riso che suonava incredulo e ironico faceva arrossire e impallidire a vicenda il volto contraffatto dell'ex-procuratore.

Egli s'interruppe bruscamente e guardando Myriès in faccia domandò:

— Ma questo non è tutto. Che aspetti da me? Quale è il servizio che io posso renderti?

Ippolito di Myriès trasalì.

Dopo quanto aveva detto l'antico ministro egli si sentiva impossibilitato a formulare una domanda ed anche a mostrare un desiderio.

Poco prima, quando Dargentrè era entrato aveva creduto che nulla sarebbe stato più semplice.

Ora gli sembrava d'intravedere una specie di riserbo e quasi della freddezza nell'attitudine del suo vecchio amico. Rispose dunque assai vagamente:

— Bah! tu m'hai rassicurato col tuo modo di considerare le cose. Credo davvero che non ci sia ragione d'allarmarsi.

" Se concepissi qualche inquietudine fondata te ne riparlerei, e spero che tu non lo prenderesti in mala parte.

— Perbacco! — disse l'altro, giudicando che era meglio mantenersi questa fiducia. — Tu sai che puoi contare su me!

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma**.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 20.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

—(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)—

Guida del Forestiere

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 9 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8).
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Biblioteca BARBERINI: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 1|2.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 1|2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1|2.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: visibile soltanto al 1. e al 15 di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1|2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1|2.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	6,20	8,35	13,30	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	11,55	16,30	—	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	11,40	14,40	17,5	20,50	21,55
Frascati	6,25	10,—	12,22	15,5	17,25	19,—	—
Anzio-Nettuno	8,5	'7,15	9,5	12,5	15,30	17,45	—
Marino-Albano	5,40	9,25	12,32	16,20	18,40	—	—
Velletri-Terracina	6,5	12,5	15,30	17,4	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Torino	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Milano	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,50
Ancona-Foligno	6,45	—	—	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	21,45	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	7,5	10,—	10,50	16,—	18,40	22,52	23,30
Frascati	6,23	9,5	12,42	18,20	21,38	—	'22,30
Nettuno-Anzio	'0,5	7,58	9,50	13,—	19,25	'21,12	21,55
Albano-Marino	7,35	9,20	—	13,—	20,45	—	'22,42
Terracina-Velletri	7,56	9,50	—	15,50	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	8,4	—	16,25	—	—	21,34	—

' Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,10	6,—	7,50	8,21	10,56	15,30	18,—	festivo
Bagni	a.	5,47	7,—	8,56	10,21	11,56	16,36	19,6	
Tivoli	a.	—	7,37	9,33	10,58	12,33	17,13	19,43	
Tivoli	p.	5,30	—	8,19	9,54	11,2	15,59	17,32	19,12
Bagni	p.	6,4	8,—	8,56	10,31	11,59	16,36	18,9	19,46
Roma	a.	7,10	—	10,2	11,37	13,5	17,42	19,15	20,52